

ADRIATIC LNG

Bilancio di sostenibilità
2024
con standard VSME





ADRIATIC LNG

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ CON STANDARD VSME

1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

2 HIGHLIGHTS 2024: UN ANNO DI CRESCITA SOSTENIBILE

3 VISION E MISSION

4 IL MODELLO DI BUSINESS E LA CATENA DEL VALORE (B1-24 D, E, C1 47 A, B, C, C8 63-64)

5 LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ (B1-25, B2 26-28, C2 48-49, C9)

6 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER (B1 74, B2 80)

7 GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ (B1-24c, B2 E C2)

8 IL NOSTRO IMPEGNO CONCRETO PER LA SOSTENIBILITÀ

- AMBIENTE (B3, B4, B5, B6, B7, C3, C4)
- SOCIALE (B8, B9, B10, C5, C6, C7)

9 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE (B2, C2)



1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Alexandra Thomas
CEO Adriatic LNG

Gentili Stakeholder,

da più di sei mesi ho l'onore di guidare Adriatic LNG, un'azienda che, con una nuova compagine societaria, ha intrapreso un percorso che armonizza continuità e innovazione con l'obiettivo di rafforzare il nostro ruolo di leader nel settore della rigassificazione del GNL in Italia.

In un contesto energetico sempre più influenzato da eventi geopolitici complessi, Adriatic LNG ha mantenuto un ruolo di primo piano nel garantire all'Italia e all'Europa flessibilità e

diversificazione negli approvvigionamenti. Nel 2024, con 8,7 miliardi di metri cubi di gas naturale immessi nella rete, abbiamo soddisfatto circa il 15% del fabbisogno nazionale. Siamo oggi la terza fonte di importazione di gas in Italia, dopo i gasdotti provenienti da Algeria e Azerbaijan.

Consapevoli dell'importanza strategica del GNL per il sistema energetico nazionale, stiamo lavorando per incrementare la capacità di rigassificazione del Terminale, un passo cruciale per rafforzare ulteriormente il contributo di Adriatic LNG alla transizione energetica del Paese.

Affidabilità e sicurezza delle nostre operazioni, capacità di offrire servizi di alto valore aggiunto ai nostri clienti, solida governance, tutela dell'ambiente circostante e sviluppo delle comunità in cui operiamo ci hanno permesso di affrontare le complesse dinamiche di mercato e rispondere alle esigenze del Paese, rimanendo fedeli alla nostra Vision e Mission.

Il nostro secondo Report di Sostenibilità rappresenta non solo la rendicontazione delle nostre performance ambientali, sociali e di governance, ma soprattutto la testimonianza concreta del nostro impegno verso un futuro più sostenibile, responsabile e inclusivo. Per favorire una conoscenza sempre più approfondita e trasparente della nostra azienda e per un report ancora più completo, quest'anno ci siamo ispirati agli standard europei VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), uno standard volontario di rendicontazione della sostenibilità sviluppato da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) appositamente per le piccole e medie imprese non quotate.

Questo Bilancio è anche l'occasione per ringraziare tutte le persone che con passione e dedizione lavorano in Adriatic LNG, e tutti voi stakeholder, il cui contributo e confronto sono fondamentali per il miglioramento continuo del nostro operato.

Guardiamo al futuro con determinazione, pronti a trasformare le sfide in opportunità, per costruire insieme un sistema energetico più sicuro, sostenibile e resiliente, stimolando l'innovazione e perseguendo l'eccellenza in ogni aspetto del nostro business.

Vi auguro una buona lettura.

2

HIGHLIGHTS 2024: UN ANNO DI CRESCITA SOSTENIBILE

NUOVA GOVERNANCE SOCIETARIA



Il 3 dicembre 2024, VTTI - tramite la controllata italiana VTTI LNG Italy S.p.A. - e Snam S.p.A. hanno annunciato l'acquisto delle quote sociali di Adriatic LNG precedentemente detenute da ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. e Qatar Terminal Company Limited. VTTI detiene ora il **70%** del capitale sociale mentre Snam ha aumentato la propria partecipazione dal 7,3% al **30%**.

Con la nuova struttura societaria, Alexandra Thomas e Alessandro Conta sono stati nominati rispettivamente Chief Executive Officer (CEO) e Chief Operating Officer (COO).



TAVOLO SULLA SOSTENIBILITÀ

È stato istituito un **Tavolo della Sostenibilità** con un proprio Regolamento.

GESTIONE DEL RISCHIO



Prosegue l'implementazione del nuovo sistema gestionale **AIMS - Adriatic LNG Integrity Management System**, finalizzato a salvaguardare la sicurezza del personale, proteggere l'ambiente e l'integrità operativa incarnando il principio **"No hurt, no harm"**.

La revisione e l'aggiornamento dei relativi processi, procedure e istruzioni di lavoro continueranno per tutto il 2025



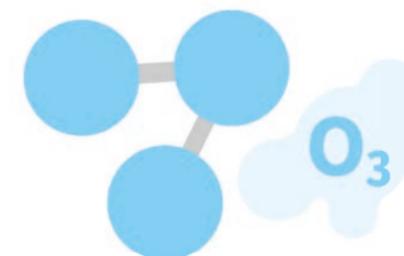
15%

DEL FABBISOGNO NAZIONALE

COPERTO DA ADRIATIC LNG

Adriatic LNG ha immesso nella rete **8,7 miliardi** di metri cubi di gas naturale, comprendo circa il **15% del fabbisogno nazionale di gas**, confermandosi la terza fonte di ingresso per le importazioni di gas in Italia.

A novembre 2025 la Società ha raggiunto il traguardo di **100 miliardi di metri cubi di gas** naturale immessi complessivamente nella rete nazionale dall'avvio dell'operatività nel 2009.



76 NAVI APPRODATE E SCARICATE IN SICUREZZA



Adriatic LNG ha ricevuto nel 2024 **76 navi metaniere di cui 49 Q-flex**, tra le gasiere più grandi disponibili nel mercato, e provenienti prevalentemente da Qatar e Stati Uniti.

Il suo Terminale è l'unico in Italia in grado di accogliere questa tipologia di nave, che offre evidenti benefici in termini di ottimizzazione dei volumi scaricati. In questi anni la Società ha contribuito all'apertura di nuove rotte di approvvigionamento di GNL in Italia e in Europa (anche da Paesi dove il GNL è stoccato, come Cina, Belgio, Francia), svolgendo un ruolo cruciale nella sicurezza del sistema energetico nazionale.

RIFORESTAZIONE: 650 ALBERI PIANTATI



È proseguito il progetto di riforestazione di **Lio Piccolo (Venezia)**, in collaborazione con @WOWnature, iniziativa di Etifor, piantando altri **650 alberi** tipici dell'ambiente lagunare.

Questo programma, inaugurato nel 2023, ha previsto la piantumazione di complessivi 1.300 alberi di specie autoctone.

BENESSERE DEI DIPENDENTI



Nel 2024 i dipendenti di Adriatic LNG
– **98, tutti assunti** a tempo indeterminato
– hanno beneficiato di **16 ore di formazione** media pro-capite, nell'ottica del miglioramento continuo delle competenze.

È stato inoltre ampliato il Programma di Wellbeing con nuovi servizi per il benessere psico-fisico dei dipendenti, che ora possono accedere gratuitamente a oltre 1.500 strutture sportive in tutta Italia, insieme a una serie di app e strumenti dedicati non solo al fitness, ma anche al benessere mentale, alla nutrizione e alla qualità del sonno.

ZERO INFORTUNI E AFFIDABILITÀ AL 99,7%



Nel 2024 è proseguita la serie storica di attività con **zero infortuni**. Nessun incidente ambientale né di danno alle strutture è stato registrato.

Grazie al piano pluriennale di manutenzione e ispezione delle attrezzature, Adriatic LNG assicura è in grado di assicurare l'integrità delle infrastrutture e raggiungere gli obiettivi commerciali nel lungo termine, con un tasso di affidabilità del 99,7%.

125MILA EURO INVESTITI PER LE

COMUNITÀ LOCALI

Nel 2024 Adriatic LNG ha investito 125mila euro in **20 progetti di Corporate Social Responsibility** sul territorio.

Il forte legame con le comunità locali si riflette anche nelle 23 imprese venete che lavorano con la Società e che rappresentano il 46% del valore totale dei contratti attivi con fornitori della Società.

3

VISION E MISSION

Affidabilità

Per garantire in maniera continuativa la sicurezza e l'integrità delle attività operative implementiamo rigorosi piani di monitoraggio, manutenzione e ispezione degli asset e delle apparecchiature e pianifichiamo l'approvvigionamento tempestivo dei materiali necessari.

Tecnologia

Applichiamo soluzioni avanzate in tutti gli aspetti operativi per migliorarne l'efficienza, la sicurezza, la reportistica e i processi decisionali.

Persone

Promuoviamo un dialogo costruttivo e trasparente, basato su rispetto reciproco e fiducia, con tutti i nostri dipendenti e collaboratori, gli azionisti, i clienti, le istituzioni e le comunità locali.

Relazioni

Costruiamo relazioni di lungo termine con i nostri stakeholder, attraverso strumenti e azioni di engagement che rafforzano la fiducia e l'inclusione, la crescita reciproca e la licenza a operare.

Sostenibilità

Perseguiamo un modello industriale che mira a conciliare sostenibilità ambientale, economica e sociale.

4

IL MODELLO DI BUSINESS E LA CATENA DEL VALORE

VTTI

È un leader globale nel settore dello stoccaggio indipendente di energia e gestisce una rete di impianti in tutto il mondo. Specializzata nella gestione di infrastrutture energetiche strategiche, VTTI è attivamente coinvolta nello sviluppo di soluzioni per la transizione energetica e nella gestione di terminali di GNL. VTTI è controllata da Vitol - Società originaria dei Paesi Bassi attiva nel mercato internazionale della distribuzione e del trading di energia e materie prime - da IFM Investors, un fondo internazionale e dalla società ADNOC.

Snam

È il principale operatore europeo nel trasporto di gas naturale, con una rete di circa 38.000 km in Italia e all'estero. Gestisce anche lo stoccaggio di gas, business di cui detiene circa il 20% della capacità europea,

di gas naturale (+2,5% rispetto al 2023) immessi in rete ha soddisfatto circa il 15% del fabbisogno nazionale di gas (pari a 61,7 miliardi di metri cubi), confermandosi la terza fonte di ingresso per le importazioni di gas in Italia (dopo i gasdotti provenienti da Algeria e Azerbaijan).

In particolare, il 2024 si è chiuso con un utile pari a 56.111.583 euro e un fatturato di 255.835.000 euro. La Società oltre ad un solido capitale economico ha un capitale umano di 98 dipendenti - tutti assunti a tempo indeterminato - che grazie a talento ed expertise hanno consentito di chiudere anche il 2024 senza nessun infortunio rilevante (LTI, Lost Time Incident) e nessun incidente da registrare, né ambientale né danno alle strutture.

4.1 LA STORIA E L'AZIONARIATO (B1 24)

Terminale GNL Adriatico (nota anche come "Adriatic LNG") è stata costituita il 2 maggio del 2005 e gestisce il principale rigassificatore di Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Italia, situato nell'alto Adriatico, circa 15 chilometri dalle coste venete. Dal 2 novembre 2009, inizio delle operazioni commerciali, Adriatic LNG ha raggiunto importanti traguardi in termini di affidabilità delle operazioni e volumi rigassificati con oltre 100 miliardi di metri cubi di gas naturale immessi nella rete nazionale e 1.134 navi approdate.

I soci fondatori sono Qatar Terminal Company Limited, ExxonMobil Italiana Gas ed Edison S.p.A., che nel 2017 ha trasferito la propria quota azionaria a Snam S.p.A. A fine del 2024, VTTI LNG Italy S.p.A. e Snam S.p.A. hanno acquisito le quote della Società detenute da ExxonMobil Italiana Gas e Qatar Terminal Company Limited.

Nel dettaglio VTTI ha acquistato il 70% del capitale sociale e Snam ha aumentato la propria partecipazione dal 7,3% al 30%.

Il nuovo azionariato segna un passo importante nella strategia di crescita dell'azienda, consolidandone la posizione di leader nazionale nella rigassificazione del GNL.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, nominato il 3 dicembre 2024 e presieduto da Massimo Derchi, ha nominato Alexandra Elizabeth Rhoda Thomas amministratrice delegata (Chief Executive Officer) e Alessandro Conta come Chief Operating Officer (COO). Il CdA è composto da Elio Ruggeri, Wendy Guepin, Jose Luis Garcia, Leander Peters e Tom Smeenk.



8,7 miliardi di metri³ di gas immessi in rete nel 2024

pari al 15% del fabbisogno nazionale



e impianti di rigassificazione. Snam è tra le maggiori società quotate italiane per capitalizzazione di mercato.

4.2 I RISULTATI DEL 2024 IN SINTESI (B1 24e)

Nel 2024 Adriatic LNG ha registrato per il terzo anno consecutivo un nuovo record operativo e consolidato la sua leadership nel settore. Con 8,7 miliardi di metri cubi

Ed è proprio la centralità delle persone, insieme alla salute e sicurezza sul lavoro e al confronto costante con istituzioni e stakeholder che rappresentano le fondamenta della cultura aziendale e del lavoro quotidiano di Adriatic LNG. Questi valori, uniti al sostegno alle comunità locali e all'impegno per uno sviluppo sostenibile, rappresentano una realtà solida nel panorama industriale del Paese.

La catena del valore è composta da 83 fornitori, di cui 23 sono imprese venete.

4.3 GAS NATURALE E GNL

Il Mercato – Quadro internazionale¹

	2023	2024
Africa	177	175
Asia Pacific <i>of which China</i>	906 393	955 424
Central and South America	147	150
Eurasia <i>of which Russia</i>	631 495	656 517
Europe	488	490
Middle East	592	606
North America <i>of which United States</i>	1 157 928	1 178 946
World	4 098	4 210

[miliardi metri₃] [miliardi metri₃]

Consumi mondiali di gas naturale

Fonte: 1. Gas Market Report, Q2-2025, International Energy Agency, IEA

La domanda mondiale di gas naturale è tornata a crescere in modo strutturale e ha raggiunto un nuovo massimo storico nel 2024. Sono stati consumati 112 miliardi di metri cubi di gas naturale in più rispetto al 2023, con un aumento del 2,8%.

Oltre il 40% dell'incremento del consumo globale di gas è stato determinato dall'aumento della domanda in Asia, in particolare da Cina e India. In Europa il consumo di gas è rimasto sostanzialmente in linea con l'anno precedente: si registra un minore fabbisogno nel settore elettrico, grazie ad un aumento delle energie

rinnovabili e al rilancio del nucleare in Francia.

In questo scenario il GNL ha consolidato il suo ruolo strategico, affermandosi come pilastro fondamentale della sicurezza energetica e della sostenibilità globale. Ha contribuito a stabilizzare le reti, con l'espansione dell'elettricità da fonti rinnovabili, a soddisfare la crescente domanda nei mercati emergenti e a favorire la decarbonizzazione, facilitando la transizione dal carbone al gas e diventando il carburante ideale per la transizione ambientale del settore marittimo.

2024

Domanda di GNL nel mondo: 568 miliardi di metri cubi (+1% rispetto al 2023)

Liquefazione

Capacità totale di liquefazione: 689 miliardi di metri cubi

Paesi esportatori: 22

Maggiori Paesi esportatori: Stati Uniti, Australia e Qatar. Complessivamente, questi tre paesi contribuiscono ad oltre l'80% della produzione globale di GNL.

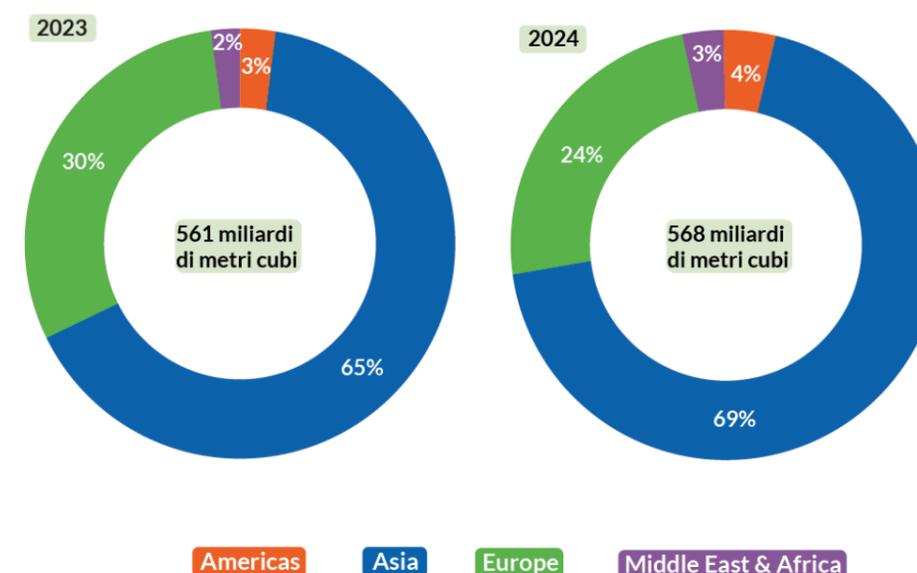
Flotta GNL: 742 navi metaniere (che includono 48 unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione o FSRU e 10 unità galleggianti di stoccaggio o FSU) per un totale di 7.065 viaggi commerciali

Rigassificazione

Capacità totale di rigassificazione: 1.663 miliardi di metri cubi di gas

Paesi importatori: 49

Maggiori Paesi importatori di GNL: Cina, Giappone e Corea del Sud.



Importazioni di GNL per aree geografiche

A livello globale, sono previste importanti nuove capacità di liquefazione. I progetti in costruzione rappresentano quasi 180 milioni di tonnellate per anno (MTPA) di nuova

capacità attesa tra il 2025 e il 2028, con la maggior parte concentrata negli Stati Uniti (oltre 71 MTPA), seguiti da Qatar (33 MTPA) e Canada (19 MTPA).

(1) Fonti: a. GIIGNL Annual Report 2025 Edition, International Group of Liquefied Natural Gas Importers (GIIGNL); b. World LNG Report 2025 Edition, International Gas Union (IGU)

IL GNL in Europa²

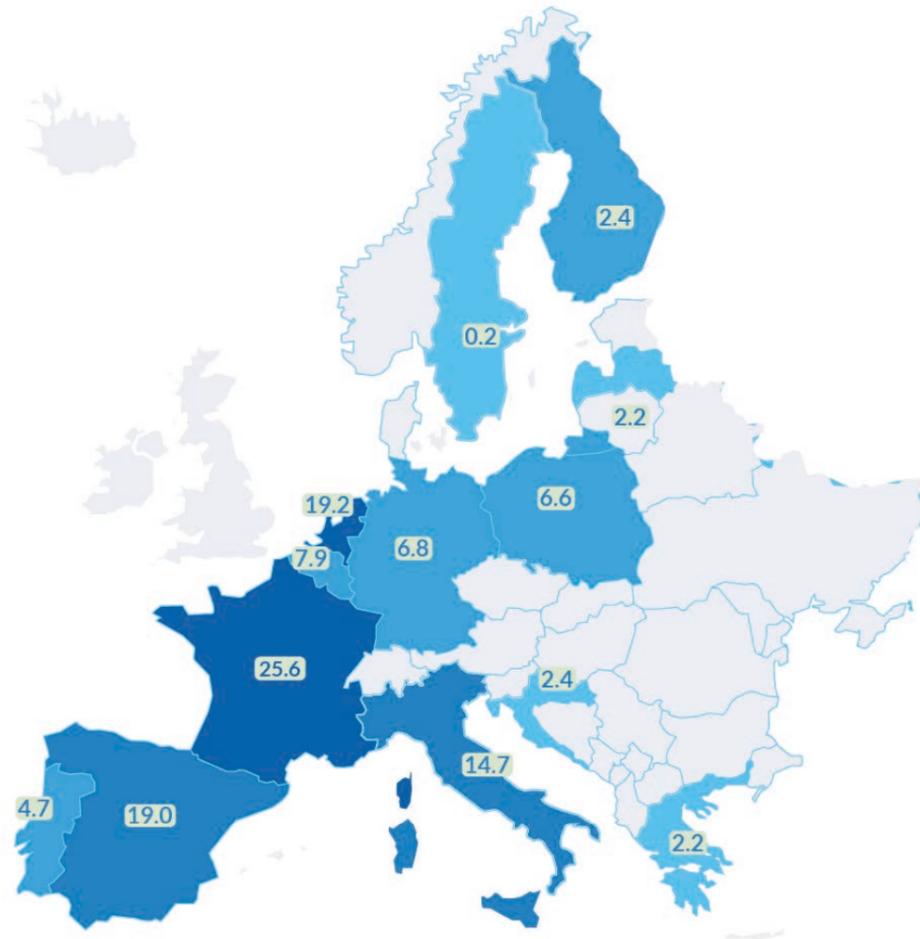
Gli Stati membri dell'UE hanno importato 112 miliardi di metri cubi (bcm) di GNL nel 2024 (equivalente a circa il 40% delle importazioni totali di gas). Come nel 2023, la Francia è il maggior importatore di GNL con 26 bcm nel 2024, superando Paesi Bassi e Spagna, che si attestano entrambi a 19 bcm. Seguono Italia, Belgio e Germania come principali paesi importatori di GNL.

In Europa l'importanza del GNL nel mix di approvvigionamento di gas è aumentata nel corso di questo decennio. L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha accelerato gli sforzi dell'UE per eliminare gradualmente i combustibili fossili russi, portando a un'impennata delle importazioni di GNL come fonte di approvvigionamento più

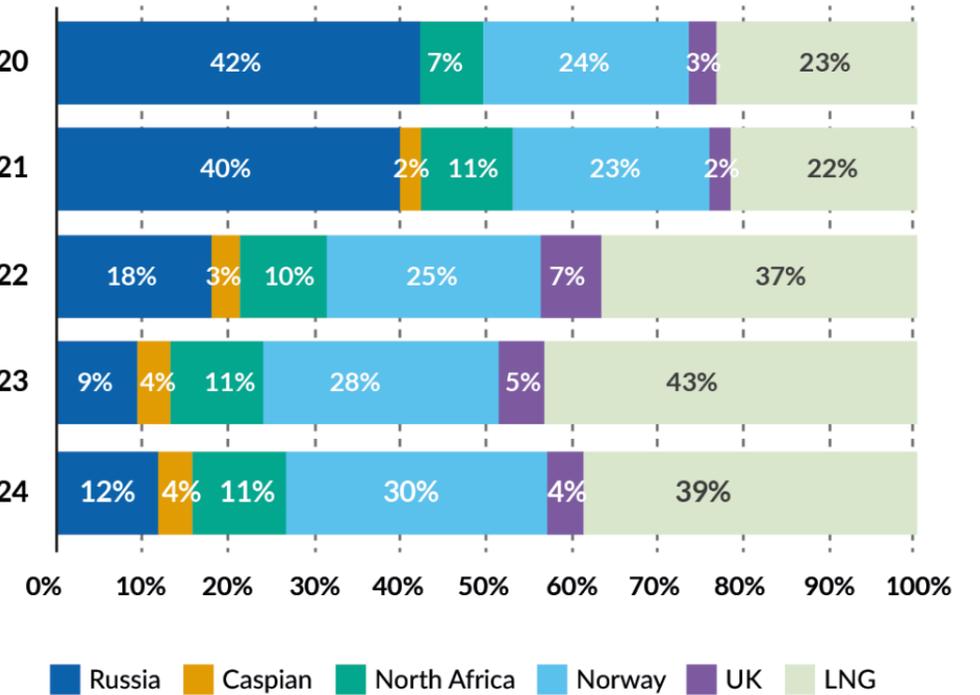
flessibile e geograficamente diversificata. Di conseguenza, la quota di GNL nell'approvvigionamento totale di gas dell'UE è quasi raddoppiata, passando dal 23% nel 2020 a circa il 40% nel 2024.

Nonostante un calo del 17% rispetto lo scorso anno (22 miliardi di metri cubi), diversi fattori indicano un probabile aumento delle importazioni di GNL nel 2025.

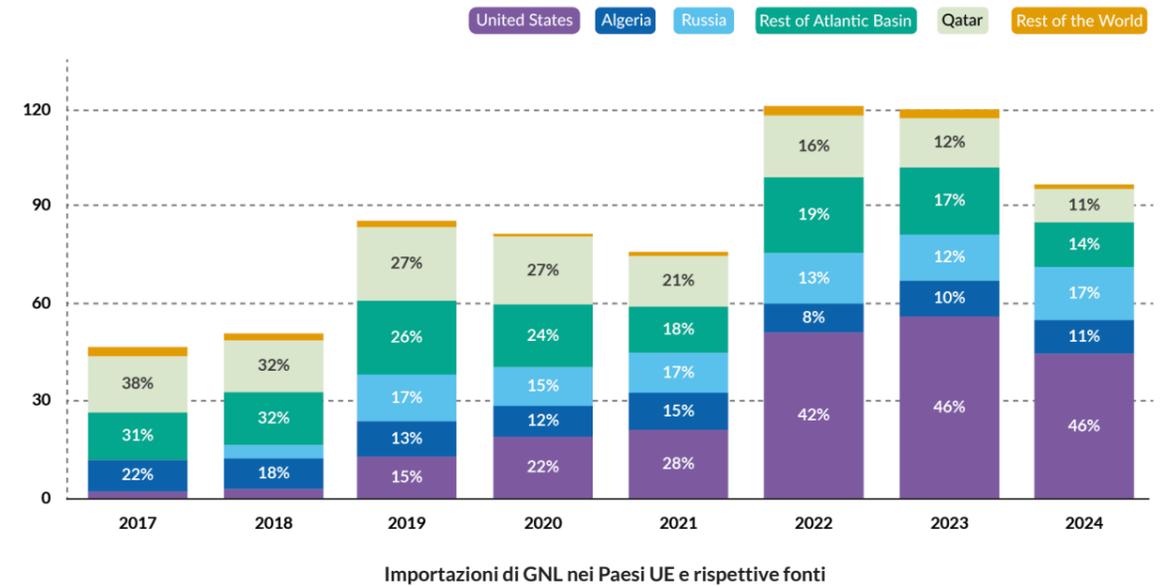
Tra questi vi sono la sospensione del gas russo tramite l'Ucraina a causa della scadenza dell'accordo quinquennale sul transito, livelli di stoccaggio sotterraneo di gas inferiori alle aspettative nell'inverno 2024-2025 e gli obblighi normativi di stoccaggio da rispettare entro la fine del 2025.



Importazioni di GNL nei Paesi dell'UE nel 2024 - (miliardi di metri cubi)



Fonti di approvvigionamento del gas verso l'UE (2020-2024 (%))



Importazioni di GNL nei Paesi UE e rispettive fonti

2. Fonte: Analysis of the European LNG market developments, 2025 Monitoring Report, EU Agency for the Cooperation of Energy Regulators (ACER)

La domanda di gas in Italia³

2024

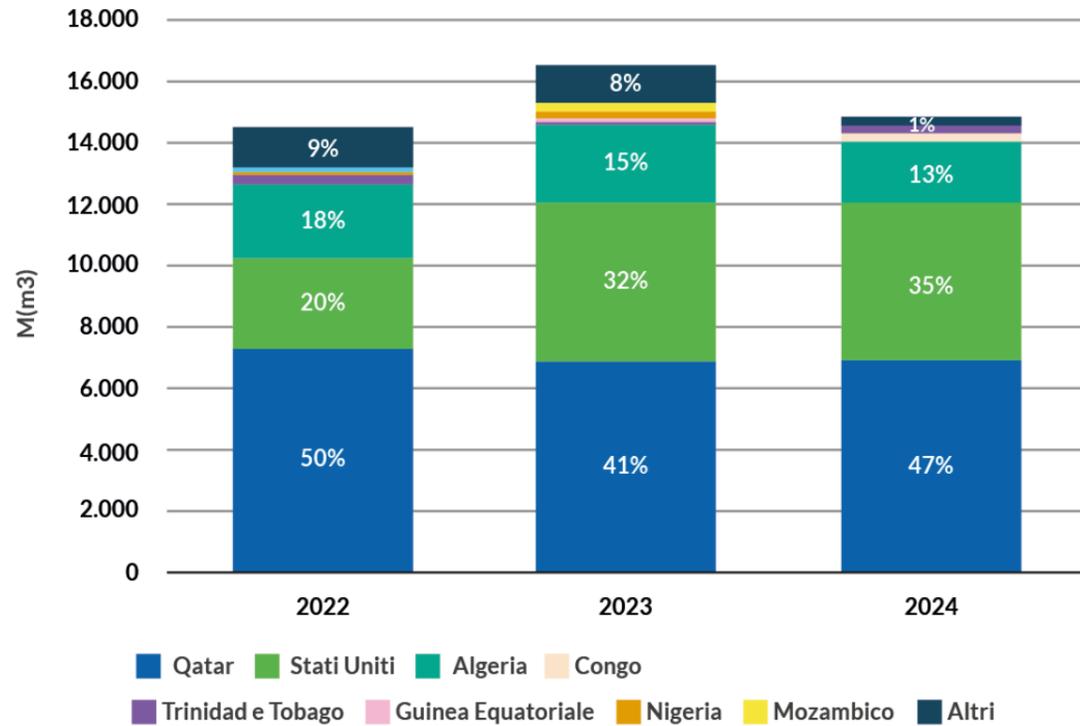
Consumo totale di gas: 61,9 miliardi di metri cubi (+0,6% rispetto al 2023)
Importazioni: 96% (di cui 75% via gasdotto; 25% via GNL)
Produzione nazionale: 4%

I terminali di rigassificazione italiani hanno immesso in rete 14,7 miliardi di metri cubi, di cui oltre il 61% proveniente dal terminale Adriatic LNG, arrivando a coprire

complessivamente il 24% della domanda di gas: come nel 2023, il 95% di tutto il GNL importato è giunto da Qatar, Algeria e Stati Uniti.

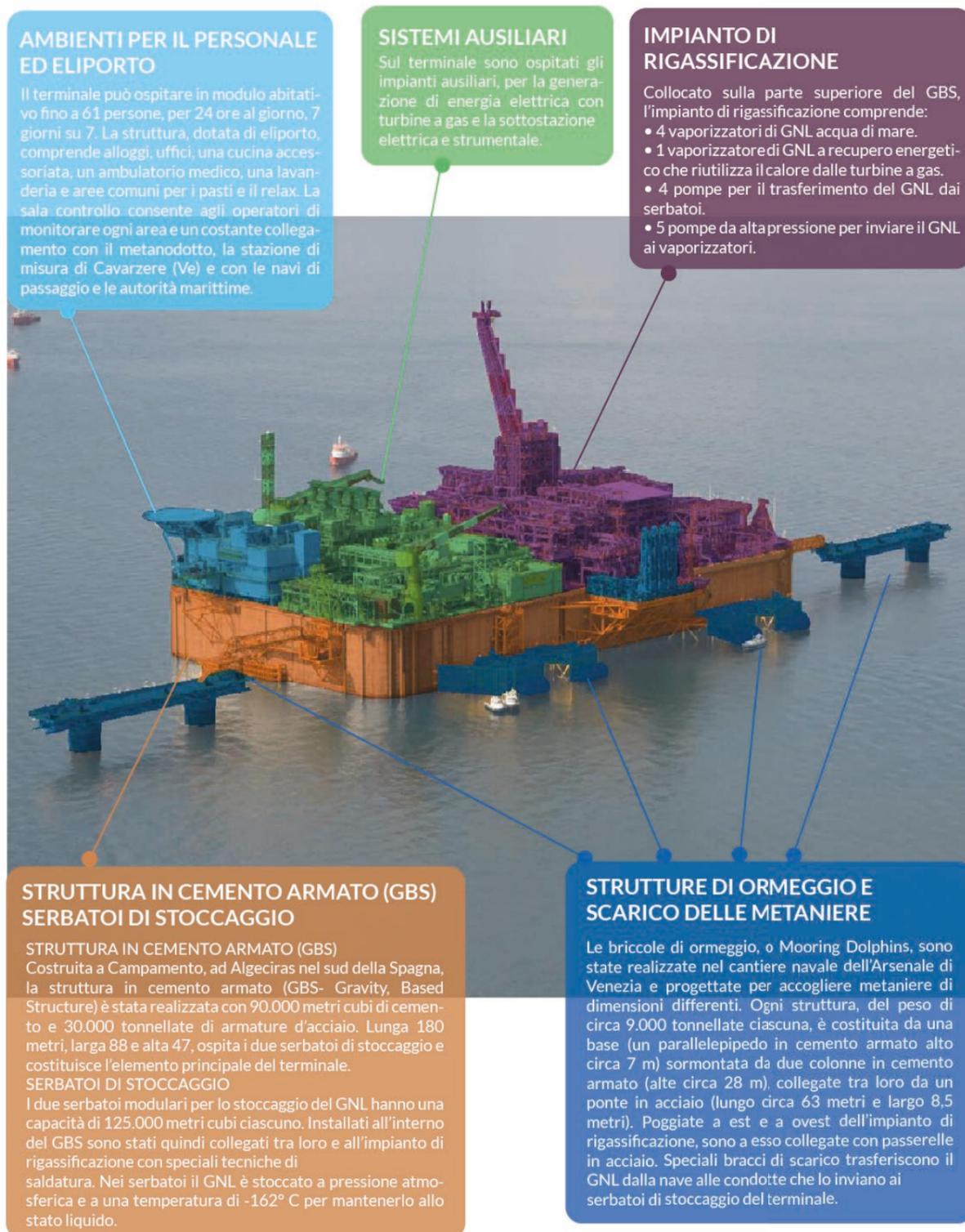
Il GNL svolge un ruolo chiave nell'assicurare al sistema gas un'adeguata diversificazione e flessibilità degli approvvigionamenti, rendendo possibile l'importazione da diversi Paesi fornitori.

Paesi di origine delle importazioni di GNL



3. Fonte: Bilancio gas naturale, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, <https://sisen.mase.gov.it/dgsaie/bilancio-gas-naturale>

4.4 IL TERMINALE DI ADRIATIC LNG



Vantaggi competitivi e servizi offerti

- Con una capacità massima autorizzata di rigassificazione di 9,6 miliardi di metri cubi di GNL l'anno è il principale Terminale di gas naturale liquefatto in Italia. Capacità di stoccaggio del GNL: 250.000 metri cubi (la più alta in Italia).
- Il terminale di Adriatic LNG è la prima (e unica in Italia) struttura offshore a gravità (Gravity Based Structure - GBS) per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione del GNL.
- Premiato come "Miglior Progetto Infrastrutturale dell'Anno" nella 12ª edizione dei Platts Global Energy Awards nel 2011.
- L'infrastruttura è stata interamente costruita e viene gestita con risorse proprie. Adriatic LNG non beneficia di sostegni finanziari dal sistema gas. A differenza degli altri terminali GNL in Italia, infatti, non è soggetta al fattore di copertura dei ricavi secondo la regolazione tariffaria vigente.
- Adriatic LNG si è sempre contraddistinta per l'alta affidabilità operativa e per un utilizzo della capacità di rigassificazione superiore alla media degli altri terminali

europei.

- Adriatic LNG è l'unico Terminale GNL in Italia in grado di accogliere quasi tutte le classi di navi metaniere (incluse le Q-flex), con una capacità che va da 65.000 m³ liquidi fino a 217.000 m³ liquidi di GNL. Ciò rende il servizio Adriatic LNG particolarmente attrattivo per operatori nazionali e internazionali, permettendo la riduzione dei costi di trasporto marittimo.
- Oltre alla rigassificazione del GNL, Adriatic LNG offre servizi accessori innovativi, come flessibilità¹, stoccaggio temporaneo di gas², liquefazione virtuale³ e slot supplementari⁴.
- Adriatic LNG è in grado di offrire il servizio di Peak shaving: attraverso l'attivazione di questo servizio, in caso di emergenza durante il periodo invernale, è possibile rigassificare e immettere in rete il GNL precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi del Terminale
- Adriatic LNG è inclusa nell'elenco delle infrastrutture energetiche di interesse comune europeo, nonché nella prima lista degli interventi di interesse strategico nazionale.

¹ Con il Servizio di Flessibilità, gli utenti del servizio di rigassificazione possono rimodulare in aumento e diminuzione (o viceversa) il profilo di riconsegna del gas su un arco di tempo di alcuni giorni, per adeguarlo alle proprie esigenze di bilanciamento.

² Servizio di Stoccaggio temporaneo consente agli utenti di tenere temporaneamente stoccato il GNL nei serbatoi del Terminale, richiedendone la riconsegna in tempi successivi.

³ Il Servizio di Liquefazione Virtuale consente agli utenti di consegnare un quantitativo di Gas al PSV in un dato giorno e/o per il giorno seguente e di ricevere la disponibilità di un equivalente quantitativo di GNL nei serbatoi del Terminale, per una successiva riconsegna.

⁴ Il Servizio di Slot Supplementare (su richiesta) consente maggiore flessibilità agli utenti, che possono usufruire di uno slot aggiuntivo per la discarica, entro i limiti della durata dello Slot di Discarica iniziale assegnato, mantenendo invariata la capacità di rigassificazione sottoscritta.

4.5. IL MERCATO DI RIFERIMENTO (C1 47 a-d)

La Società commercializza e gestisce la capacità di rigassificazione nell'ambito della normativa e della regolamentazione definita dall'Unione Europea, dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica e dall'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Nel 2004, il Ministero dello Sviluppo Economico, con parere positivo della Commissione Europea, ha rilasciato alla Società un'esenzione di 25 anni, pari a 6,4 miliardi di metri cubi/anno della capacità di rigassificazione, dalle regole di accesso a terzi. La restante capacità è interamente regolata e prevede l'applicazione, soggetta a scontistiche, della tariffa massima per il servizio di rigassificazione approvata da ARERA.

La capacità esentata è stata assegnata a lungo termine ad Edison fino al 2034. La capacità regolamentata è offerta sul mercato e assegnata agli operatori attraverso specifiche regole, stabilite dal Codice di Rigassificazione su base pluriennale o durante l'anno termico e spot, a seconda dei casi.

Con le Open Season, le procedure attraverso cui Adriatic LNG offre al mercato la capacità di rigassificazione nel lungo e medio periodo, è stata allocata tutta la capacità disponibile fino a dicembre 2028, 2,5 miliardi di metri cubi/anno dal 2029 al 2034, 1,4 miliardi di metri cubi/anno dal 2035 al 2042 e 0,5 miliardi di metri cubi/anno fino al 2045. Di questa capacità allocata, 10 miliardi di metri cubi distribuiti su un arco temporale

di 20 anni fanno riferimento alla capacità incrementale che sarà resa disponibile una volta completato il progetto di *Partial Debottlenecking*. La disponibilità di tale capacità incrementale è prevista al più tardi entro aprile 2026 e porterà la Capacità del Terminale da 9,6 a 10,4 miliardi di Sm³/anno, di cui 9,5 miliardi di Sm³ di capacità costante e 0,9 miliardi di Sm³ di capacità non costante.

4.5.1. IL SISTEMA TARIFFARIO

L'ARERA definisce la struttura di tutte le tariffe da applicare ai servizi regolati, tra cui il servizio di rigassificazione. La tariffa regolata approvata dall'ARERA è la tariffa massima che può essere scontata dal gestore del Terminale GNL. La definizione della tariffa è un processo a due fasi, in cui prima viene definita una struttura tariffaria e successivamente una tariffa annuale per società (per la rigassificazione) o per l'intero mercato (per il trasporto di gas o lo stoccaggio) approvata - o definita unilateralmente - dall'ARERA. La tariffa prevede una remunerazione basata principalmente sul costo medio ponderato del capitale investito (WACC, Weighted Average Cost of Capital), che per il 2024 è stato 6,7% mentre per il periodo 2025-2027 il WACC di riferimento è 6,2%. Le tariffe di rigassificazione includono anche la percentuale di consumi e perdite della catena di rigassificazione che gli utenti del Terminale forniscono in natura, e vengono pubblicate sul sito della Società. Inoltre, definiscono il corrispettivo unitario per l'anno, a copertura dei costi relativi al sistema di *Emission Trading* (cd C. ETS) inerenti allo scambio di quote di emissione di gas serra, da richiedere agli utenti in relazione ai soli quantitativi di GNL scaricato.

4.5.2 I NUOVI SCENARI

Nel medio-lungo termine, lo scenario per il settore della rigassificazione del GNL è di stabile crescita, considerando che l'Italia dipende fortemente dalle importazioni di energia e che il GNL soddisfa la domanda di gas naturale in modo flessibile e modulabile, in termini di provenienza delle navi metaniere e in base alle esigenze congiunturali.

Secondo la roadmap REPowerEU della Commissione Europea (maggio 2025), l'Europa deve completare la sua piena indipendenza energetica dalla Russia (incluse le importazioni di gas sia da gasdotti che da GNL) entro la fine del 2027. Allo stesso tempo, deve accelerare la transizione verso un sistema energetico decarbonizzato. In questo contesto, il GNL proveniente da fonti non russe è destinato a svolgere un ruolo sempre più importante come fonte di approvvigionamento flessibile e geograficamente diversificata, anche a supporto delle fonti rinnovabili.

L'entrata in esercizio di nuovi terminali di rigassificazione rappresenta per Adriatic LNG un limitato fattore di rischio, in quanto la Società ha già allocato gran parte della propria capacità produttiva nel medio termine.

In un orizzonte di più lungo periodo e considerando anche gli scenari energetici futuri, in linea con altri terminali esistenti nell'UE, Adriatic LNG sta verificando la possibilità di adattare il proprio impianto così da consentire l'importazione di gas rinnovabili o a basso contenuto carbonico. In questo scenario, le importazioni via nave potrebbero offrire vantaggi rispetto alla produzione nazionale o alle importazioni via gasdotto in termini di flessibilità e diversificazione dell'approvvigionamento. Già oggi, alcune regioni come gli Stati Uniti e il Medio Oriente presentano costi di produzione di idrogeno rinnovabile significativamente più bassi rispetto all'Europa. Di conseguenza, anche considerando i maggiori costi di trasporto marittimo, questi gas rinnovabili o a basso contenuto carbonico potrebbero risultare economicamente sostenibili se fosse disponibile un'adeguata infrastruttura di importazione.



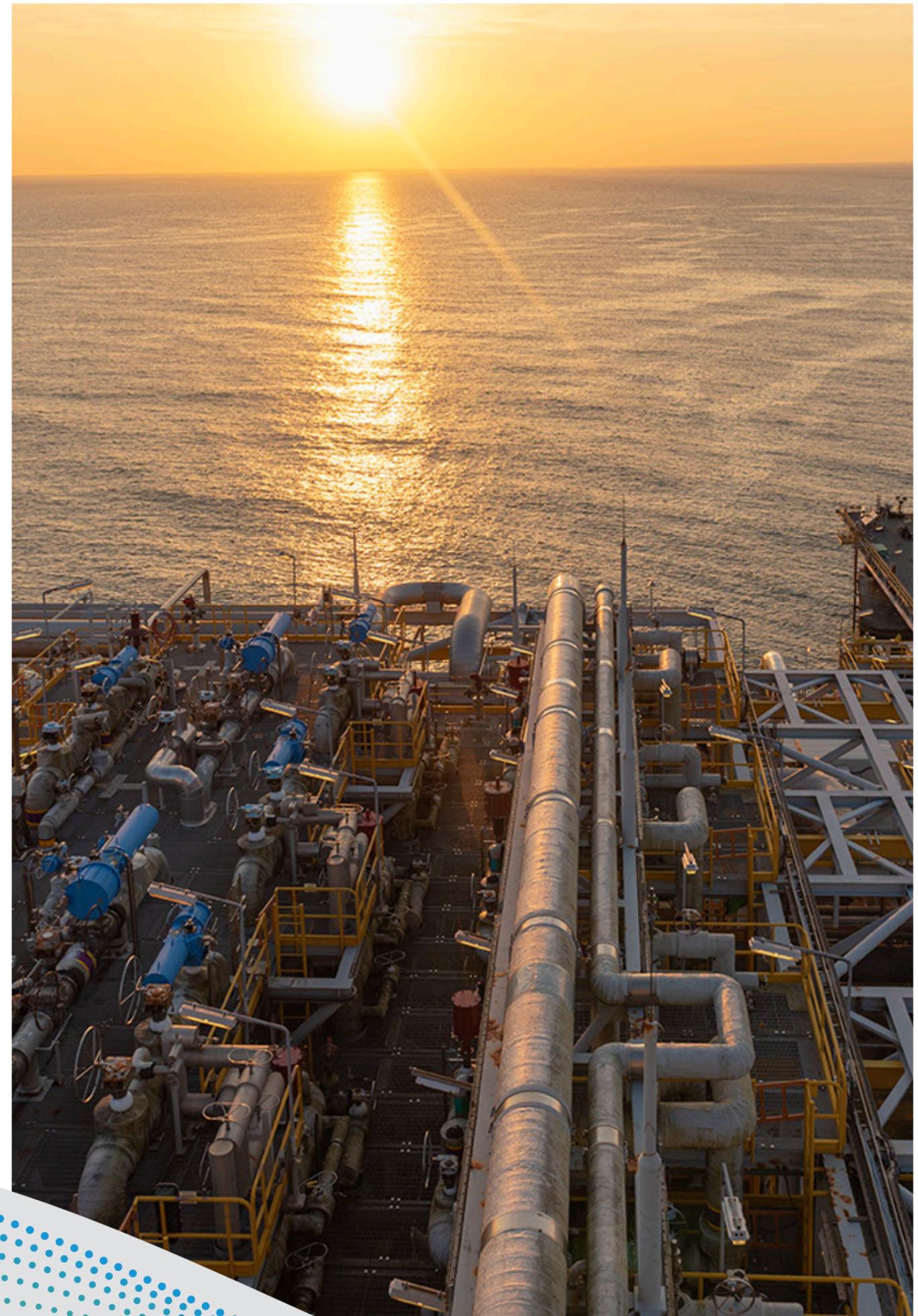
4.6 LA CATENA DEL VALORE (C1 47 c, d)

L'attività di Adriatic LNG ha un impatto significativo sul tessuto economico locale, in particolare sulla rete dei fornitori. Sono ben 23 le imprese direttamente coinvolte nella fornitura di beni e servizi, rappresentando il 46% circa del valore dei contratti attivi. Si tratta di aziende che operano in settori strategici come la meccanica, la manutenzione, la logistica, la sicurezza e l'ambiente, che beneficiano in modo stabile della presenza dell'infrastruttura. Questo indotto rappresenta un motore di crescita per l'economia locale, generando occupazione e opportunità di sviluppo per piccole e medie imprese del territorio.

Adriatic LNG mantiene con i propri fornitori un rapporto improntato all'etica, trasparenza, qualità e responsabilità. Tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere il Codice Etico della Società, mentre quelli classificati "critici" per le attività che svolgono, sono sottoposti ad un robusto processo di qualificazione e ad audit specifici per garantire uno standard elevato. Inoltre, con questi fornitori vengono organizzati incontri trimestrali dedicati proprio ai temi della sicurezza, che rappresentano un'occasione di confronto tecnico e di aggiornamento continuo, e di condivisione delle buone pratiche. Inoltre, su base annuale, viene svolto con i fornitori

critici, il Contractor Safety Forum, uno spazio strutturato in cui le buone pratiche in materia di sicurezza vengono condivise e promosse presso l'intera filiera, con l'obiettivo di diffondere una cultura della prevenzione e della responsabilità che coinvolge tutti gli attori del sistema produttivo collegato ad Adriatic LNG.

Al fine di ridurre i rischi di variabilità economica nella propria supply chain e promuovere iniziative sulla sostenibilità finanziaria, si effettua il monitoraggio finanziario sulle aziende partner ritenute strategiche per la catena del valore di Adriatic LNG. Si riducono così i potenziali impatti sulla continuità del servizio, promuovendo un parco fornitori sempre più attento alle sfide del mercato economico odierno. Per una catena del valore sostenibile, si incentiva la costante collaborazione e trasparenza di informazioni tra azienda e fornitori.





5

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

(B1-25, B2 26-28, C2 48-49, C9)

L'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza dei seguenti organi.

Presidente

Massimo Derchi (membro non esecutivo)

Amministratore Delegato

Alexandra Elizabeth Rhoda Thomas (membro esecutivo)

Consiglieri

Elio Ruggeri (membro non esecutivo)
 Wendy Guepin (membro non esecutivo)
 Jose Luis Garcia (membro non esecutivo)
 Leander Peters (membro non esecutivo)
 Tom Smeenk (membro non esecutivo)

Sindaco Unico

Maurizio de Magistris
 In carica per il triennio 2023-2025

Società di revisione per il triennio 2023-2025: PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza: **Ciro Pellegrino**



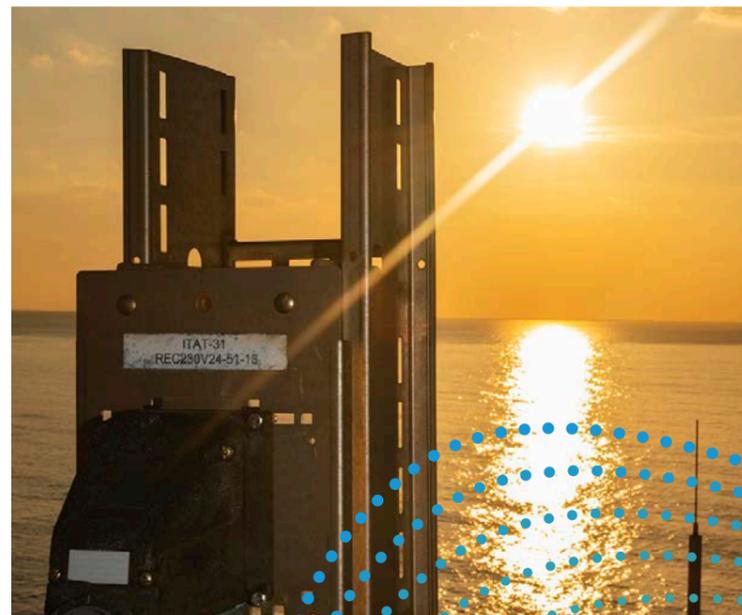
Una solida struttura di governance contribuisce a garantire che le attività di Adriatic LNG si svolgano in maniera efficace e nel pieno rispetto della sostenibilità non solo economica ma anche ambientale e sociale. Da un lato, il Codice Etico definisce le responsabilità e i comportamenti cui devono attenersi tutti i dipendenti e collaboratori, mentre il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo stabilisce come l'Azienda si è organizzata per assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e il rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Dall'altro lato, il sistema di gestione integrato AIMS stabilisce come la Società gestisce la sicurezza del personale, previene potenziali rischi per l'ambiente e garantisce l'integrità operativa degli asset aziendali durante il loro intero ciclo di vita.

Inoltre nel 2024 è stato adottato un altro strumento per garantire coerenza e trasparenza a livello gestionale: la Procedura di Gestione delle Segnalazioni (Whistleblowing).

5.1 COMPOSIZIONE SOCI

Da dicembre 2024 Adriatic LNG è partecipata da VTTI (70%) e da Snam (30%).

Il sistema di governo societario adottato dalla Società risulta orientato all'obiettivo del successo sostenibile, in quanto mira alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo termine, tenendo conto della necessità di considerare adeguatamente tutti gli interessi degli stakeholder rilevanti.



5.2 APPROCCIO STRUTTURATO NELLA GESTIONE DEI RISCHI

Adriatic LNG ha come principio-guida l'integrità del business e lo persegue concretamente attraverso l'applicazione di rigorosi standard etici e di corporate governance: il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (entrambi consultabili sul sito internet adriaticlng.it). Oltre a questi strumenti, la Società ha definito politiche di anticorruzione e integrità nella gestione degli adempimenti fiscali e tributari e strutturato attività di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti in materia di etica d'impresa e anticorruzione. L'obiettivo non è solo adempiere agli obblighi di legge ma anche diffondere la cultura e l'etica di impresa e della legalità.

L'approccio olistico nella gestione dei rischi correlati a Salute, Sicurezza e Ambiente è reso possibile dal sistema di gestione integrato AIMS - acronimo per Adriatic LNG Integrity Management System. La sua efficacia viene costantemente verificata da parte delle autorità competenti, in conformità a quanto richiesto dalla normativa Seveso di cui al D.lgs. 105/2015, soddisfacendo a pieno i requisiti di sicurezza qui previsti e disciplinati.

La valutazione dei rischi viene effettuata attraverso lo strumento della Matrice di analisi di rischio che consente di valutare conseguenze e probabilità di accadimento di diversi scenari di rischio: per ogni scenario vengono individuate e adottate idonee misure di prevenzione, di protezione o di mitigazione.

L'AIMS E L'ORGANIZZAZIONE "SINCRONIZZATA"

Dal 2023 Adriatic LNG ha avviato un processo di revisione e implementazione del nuovo sistema di gestione, denominato AIMS - Adriatic LNG Integrity Management System.

Questo sistema è il principale strumento "abilitante" per realizzare la Visione e la Missione dell'azienda, attraverso un quadro di riferimento chiaro, funzionale ed efficace. Sviluppato interamente da risorse interne, l'AIMS è stato progettato, oltre che per essere conforme a tutti gli standard internazionali e alla legislazione nazionale, anche per andare ben oltre i requisiti normativi necessari per operare.

Il sistema di gestione di Adriatic LNG si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, compresi quelli economico-finanziari e reputazionali, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia di tali misure e sulle eventuali azioni correttive, con applicazione anche nei rigorosi processi di selezione e gestione degli appaltatori. Questi sistemi permettono di garantire la compliance normativa, di verificare l'efficacia dei processi e delle relative azioni rimediali in ottica di miglioramento continuo e, infine, di assicurare la diffusione e disseminazione di un approccio "risk based" oltre che di una robusta cultura organizzativa e individuale sui temi più generali in materia di salute e sicurezza.

Il documento cardine di questo sistema è la Politica sulla Salute, Sicurezza e Ambiente, condivisa con il Consiglio di Amministrazione e sottoscritta dall'Amministratore Delegato, che descrive i principi guida, gli obiettivi strategici, l'approccio e le direttrici e priorità di azione per il continuo miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'AIMS è stato progettato con una filosofia che pone le persone e il loro benessere come una priorità.

Nel 2024 i principali processi dell'AIMS che sono stati completati sono:

- **Il Processo di Gestione dei Lavori (PG-01)** che stabilisce come devono essere gestiti tutti quei lavori che vengono eseguiti dal personale dipendente di Adriatic LNG e dalle ditte appaltatrici presso il Terminale e la stazione di misura. Contestualmente sono stati definiti nei dettagli anche la categorizzazione dei permessi di lavoro (in funzione del livello di rischio che viene attribuito durante la fase di pianificazione), la misura dell'atmosfera per determinate tipologie di lavoro (nella ricerca di gas che possono essere tossici/nocivi/infiammabili), il coordinamento delle attività simultanee e le metodologie di isolamento di apparecchiature e sistemi. Questo processo è una parte strategica del Sistema, e con i permessi di lavoro elettronici si sono fatti molti passi avanti rispetto al Sistema precedente.
- **Il Piano di Emergenza Interno del Terminale (PO-09)** dove è stata considerata l'opportunità di gestire le emergenze col supporto di strumenti e sale virtuali, minimizzando i tempi di intervento.
- **Il processo di Gestione della Documentazione (PG-07)** che contempla l'uso di strumenti più moderni per rendere la documentazione accessibile a chi ha bisogno di utilizzarla.
- **Il processo di abbattimento, sorveglianza e monitoraggio delle schiume (PO-51).**

L'obiettivo nel 2025 è complementare l'implementazione dell'AIMS e il raggiungimento degli standard della ISO 45001, per mettere a sistema il proprio impegno rispetto alla salute e sicurezza sul lavoro.



5.3 CANALE WHISTLEBLOWING E SEGNALAZIONI DEGLI STAKEHOLDER

Adriatic LNG, in ottemperanza al D. Lgs 24/2023 in materia di Whistleblowing, si è dotata di una procedura per la segnalazione delle violazioni, anche in forma anonima, mediante accesso ad una piattaforma informatica dedicata: <https://whistleblowersoftware.com/secure/TerminaleGNLAdriaticoSrl>

Nel corso del 2024 è stata ricevuta, per il tramite della piattaforma informatica implementata dalla Società, una segnalazione anonima ritenuta non in linea con i requisiti previsti dal D.lgs 24/2023 e dalla procedura interna in materia di whistleblowing, poiché la stessa risultava non sufficientemente circostanziata. Il Gestore della segnalazione ha, quindi, provveduto a richiedere al segnalante, attraverso la medesima piattaforma, di fornire ulteriori informazioni o elementi documentali. Non essendo pervenuta alcuna risposta da parte del segnalante, il Gestore ha proceduto alla archiviazione della segnalazione.

5.4 IL TAVOLO SULLA SOSTENIBILITÀ

Per presidiare in maniera organica e continuativa questo tema, nel 2024 è stato istituito un Tavolo sulla sostenibilità, con un proprio regolamento, formato dai direttori delle funzioni aziendali (o loro delegati) e che svolge funzioni consultive e propositive relativamente alle questioni di sostenibilità, comprendendo con ciò processi, iniziative e attività mirati a garantire l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo l'intera catena di valore.

Il Tavolo si riunisce su base trimestrale, salvo specifiche necessità, e presidia tre aree cruciali per lo sviluppo sostenibile dell'azienda:

STRATEGIA ESG

In quest'area il Tavolo:

- assiste la Società nell'elaborazione di

una strategia orientata alla sostenibilità, mediante l'analisi critica e l'elaborazione di iniziative nei settori ambientale, sociale e della governance. Questo impegno comporta l'identificazione di questioni chiave per la generazione di valore sostenibile a lungo termine e l'attuazione di un'analisi di materialità su tali argomenti;

- esamina, valuta e intercetta le dimensioni inerenti alla sostenibilità, conformemente ai principi e agli scopi dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore nel lungo periodo;
- fornisce valutazioni e pareri su questioni che possono generare impatti sulle tematiche di sostenibilità;
- monitora il raggiungimento degli obiettivi della strategia di cui sopra analizzando le sue direttive e i metodi di esecuzione;
- sovrintende la stretta osservanza, da parte della Società, degli indirizzi normativi riguardanti la rendicontazione societaria della sostenibilità;
- partecipa attivamente a gruppi di lavoro specializzati e intrattiene un dialogo continuo con soggetti esterni al fine di preservare e rafforzare il posizionamento strategico dell'azienda nel panorama ESG;
- promuove dinamiche di interazione e coinvolgimento rispetto a tutti gli stakeholder.

GESTIONE DEI RISCHI

In quest'area il Tavolo:

- monitora l'allineamento delle tematiche ESG al contesto normativo attuale, al posizionamento dell'azienda nel mercato e all'evoluzione delle migliori pratiche di governance aziendale a livello nazionale e internazionale. In presenza di aggiornamenti o cambiamenti rilevanti, il Tavolo si impegna a valutare una comunicazione tempestiva di tali informazioni alla Direzione della Società;
- analizza le politiche della Società in materia ESG e contribuisce a definire il piano di sostenibilità nella sua interezza,



monitorando l'avanzamento e lo sviluppo dei progetti e degli obiettivi ivi delineati. Inoltre, assiste la Società nell'identificazione e valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance generati dalle attività aziendali nonché dalle corrispondenti opportunità e rischi.



COMUNICAZIONE

In quest'area il Tavolo:

- esamina l'articolazione dei contenuti, la completezza e la trasparenza del Bilancio di sostenibilità riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno annualmente, sulle iniziative svolte in ambito ESG;
- vigila sulle questioni ESG legate all'esercizio della Società e alle dinamiche di interazione con i suoi stakeholder.

5.5 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Attraverso l'analisi del valore economico distribuito, si vuole evidenziare il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali e al territorio di riferimento.

I dati di seguito riportati sono stati predisposti dai dati di bilancio sottoposto a revisione.

	2024	2023
Valore generato (A)	188.601.530,00	247.646.298,14
Valore Distribuito (B)	110.009.891,42	102.243.009,39 (*)
Costi Operativi	48.990.305,54	57.541.089,73 (*)
Personale	14.885.186,19	14.074.305,67 (**)
Comunità Locale	120.510,00	163.759,63
Pubblica Amministrazione	16.013.889,69	30.463.854,36
Azionisti	30.000.000,00	(***)
Valore Trattenuto (A)-(B)	78.591.638,58	145.403.288,75

(*) Esclusi costi e ricavi passanti relativi all'accesso alla rete ed alla cessione di gas in natura

(**) Include personale distaccato e costi per servizi relativi al personale

(***) Il dato include il dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2025, mentre esclude i pagamenti relativi alla restituzione della riserva soci in con-to capitale.





ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER (B1 74, B2 80)

AdriaticLNG da anni ha avviato un confronto costruttivo con i propri stakeholder, interni ed esterni. Il frutto di questo confronto ha preso forma nell'analisi di materialità, attraverso l'identificazione, l'attribuzione di priorità e la convalida dei temi più rilevanti per l'azienda e i suoi diversi portatori di interesse.

Nel 2024, l'analisi è stata ampliata in base ai nuovi parametri VSME, che includono il concetto di doppia materialità. Rendicontare secondo la doppia materialità significa valutare non solo gli impatti - positivi e negativi, effettivi e potenziali - che l'azienda genera su ambiente, economia e società (prospettiva inside-out), ma anche ciò che può generare un rischio o un'opportunità per il proprio business (prospettiva outside-in).

Questo nuovo approccio ha l'obiettivo di rafforzare l'allineamento tra strategia aziendale e sostenibilità, ridefinendo le priorità in funzione degli impatti generati e dei rischi e opportunità che la sostenibilità comporta per l'azienda. I risultati dell'analisi

permetteranno di aggiornare gli obiettivi, guidare l'evoluzione delle iniziative ESG e delineare una roadmap strategica orientata al lungo termine. L'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali aziendali è uno degli obiettivi prioritari di Adriatic LNG: ciò significa orientare le scelte operative verso una gestione responsabile dei rischi e delle opportunità su comunità locali, ambiente e governance, adottando un modello di gestione sempre più trasparente, efficace e orientato al futuro.



6.1 IL CONTESTO E I TEMI RILEVANTI

Il processo ha avuto inizio con un'analisi approfondita del contesto operativo di Adriatic LNG, con particolare attenzione alle sue attività aziendali, alla catena del valore e alle priorità strategiche in ambito della sostenibilità. Questo passaggio si è rivelato essenziale per definire il perimetro dell'analisi e garantirne la coerenza con gli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Nell'ambito della Valutazione della Doppia Materialità, è stato utilizzato l'elenco dei potenziali temi materiali contenuto in ESRS 1 Allegato A - AR 16, procedendo a una mappatura sistematica in temi, sottotemi e sotto-sottotemi, così da cogliere l'intera gamma di aspetti rilevanti per il settore e per le attività di Adriatic LNG.

Per rafforzare ulteriormente la qualità dell'analisi, sono stati integrati strumenti settoriali di riferimento, tra cui:

- la ESG Industry Materiality Map di MSCI, utile per effettuare un confronto

con i peer di settore e individuare i temi di maggiore rilevanza per gli investitori, anche in ottica di impatto finanziario;

- il SASB Materiality Finder, che fornisce indicazioni settoriali sui legami tra le tematiche ESG e le performance finanziarie e operative, garantendo un allineamento con le aspettative di investitori e stakeholder.

All'analisi esterna è stata affiancata una ricognizione interna, basata sull'esame di documenti strategici e policy aziendali, con l'obiettivo di identificare le questioni di sostenibilità specifiche per il contesto operativo e i valori di Adriatic LNG. Grazie all'integrazione tra analisi delle fonti interne e riferimenti esterni consolidati, è stato possibile costruire una lista strutturata delle potenziali questioni di sostenibilità. L'elenco è stato elaborato in modo da coprire in maniera esaustiva le principali aree di impatto ambientale, sociale e di governance, in base al modello della disclosure volontaria VSME.

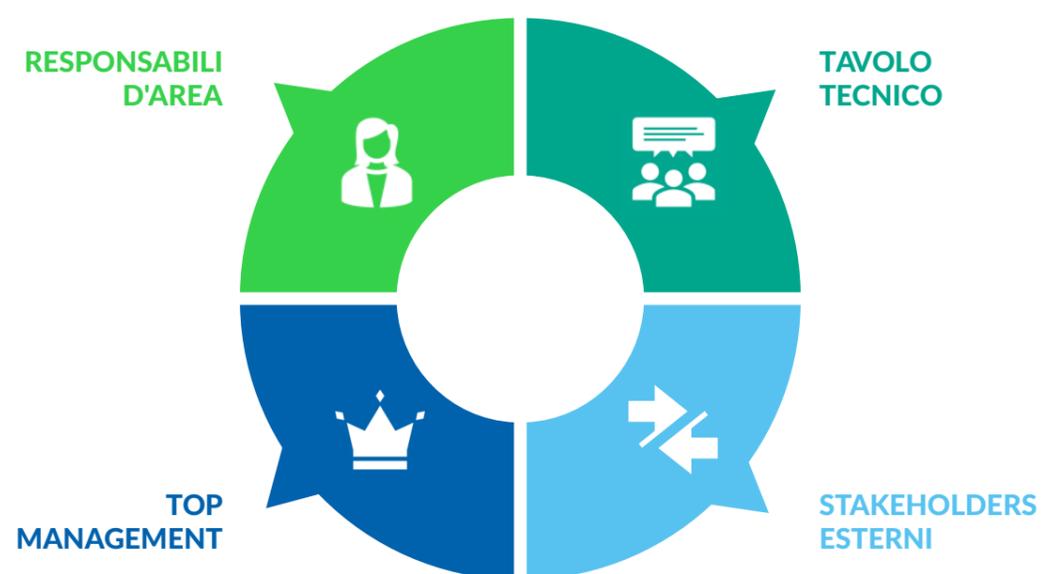


6.2 IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Confrontarsi con gli stakeholder in modo chiaro e trasparente è un passaggio essenziale per costruire strategie orientate alla creazione di valore nel lungo periodo: solo attraverso un dialogo efficace con le diverse parti interessate è possibile integrare realmente la sostenibilità nelle decisioni aziendali, bilanciando obiettivi

economici, ambientali e sociali in una logica multi-stakeholder. A tal fine, per comprendere in che modo le attività aziendali influenzino i diversi stakeholder, Adriatic LNG ha organizzato workshop strutturati, coinvolgendo attivamente le principali funzioni aziendali nella descrizione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità, sia attuali che potenziali.

Categorie di Stakeholders



CONSULTAZIONE CON GLI STAKEHOLDER FOCUS SULLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Per comprendere in che modo le attività aziendali influenzino i diversi stakeholder, Adriatic LNG ha organizzato workshop strutturati, coinvolgendo attivamente le principali funzioni aziendali nella descrizione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità, sia attuali che potenziali.

- Gli **stakeholder interni** hanno preso parte a workshop dedicati, durante i quali hanno contribuito alla descrizione e alla valutazione approfondita degli impatti effettivi e potenziali.
- Per quanto riguarda gli **stakeholder esterni**, non è stato previsto un nuovo coinvolgimento diretto nel 2024. Tuttavia, i risultati delle consultazioni realizzate nel 2022 sono stati pienamente valorizzati e integrati nel processo, costituendo un importante riferimento per l'analisi. Tale scelta metodologica si ispira alle linee guida EFRAG (IG 1), che riconoscono la validità del ricorso a engagement passati, come indicato nel paragrafo 107: "...l'impresa può impegnarsi o basarsi con gli stakeholder anche in relazione all'impegno passato, o in corso, per mappare gli impatti che subiscono...". Rimane inteso che, il ricorso verso un numero sempre più rappresentativo e, parimenti aggiornato, del giudizio degli stakeholder esterni rimane un impegno migliorativo nel corso del tempo.

6.3 LA DOPPIA DIMENSIONE DELLA MATERIALITÀ

L'analisi della Doppia Materialità e degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) è lo strumento metodologico adottato per identificare le questioni materiali su cui l'azienda è tenuta a fornire disclosure. Questa metodologia, sviluppata dalla Commissione Europea, richiede una valutazione delle tematiche di sostenibilità da una duplice prospettiva, grazie al confronto con i diversi stakeholder.

INSIDE-OUT

Per l'analisi degli impatti dell'azienda in tema ambientale, sociale e di governance (inside out) è stata fatta una divisione tra stakeholder interni ed esterni.

- Gli stakeholder interni hanno preso parte a workshop dedicati, durante i quali hanno contribuito alla descrizione e alla valutazione approfondita degli impatti effettivi e potenziali.
- Per quanto riguarda gli stakeholder esterni, non è stato previsto un nuovo coinvolgimento diretto nel 2024. Tuttavia, i risultati delle consultazioni realizzate nel 2022 sono stati pienamente valorizzati e integrati nel processo, costituendo un importante riferimento per l'analisi. Tale scelta metodologica si ispira alle linee guida

EFRAG (IG 1), che riconoscono la validità del ricorso a engagement passati.

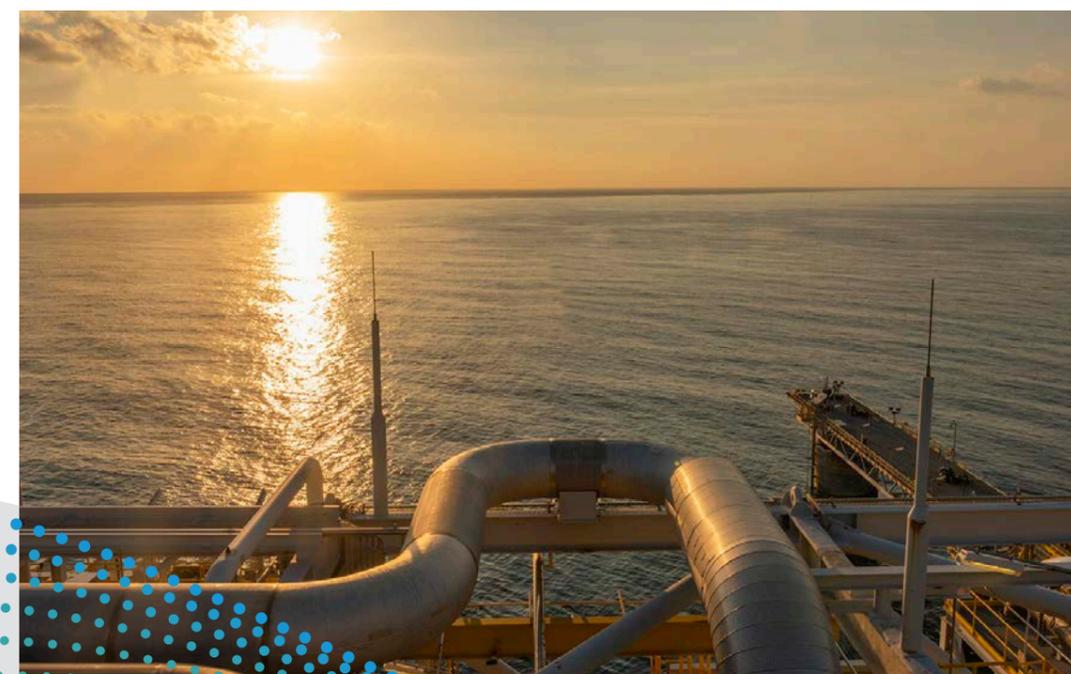
OUTSIDE IN

Per quanto riguarda invece i rischi o le opportunità esterne per il proprio business (outside-in) è stata condotta un'analisi nel corso di un workshop con il supporto di consulenti esterni, coinvolgendo anche i responsabili del Processo di Materialità Finanziaria di Adriatic LNG.

L'analisi ha considerato i rischi e le opportunità che possono ragionevolmente influenzare, nel breve, medio o lungo termine:

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Risultato economico
- Flussi finanziari
- Accesso ai finanziamenti
- Costo del capitale

Le evidenze raccolte da entrambe le dimensioni hanno costituito la base per la costruzione della Matrice di Doppia Materialità, partendo da una valutazione oggettiva della rilevanza degli impatti generati e dei rischi od opportunità che l'azienda affronta in ambito ambientale, sociale e di governance.



6.4 LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

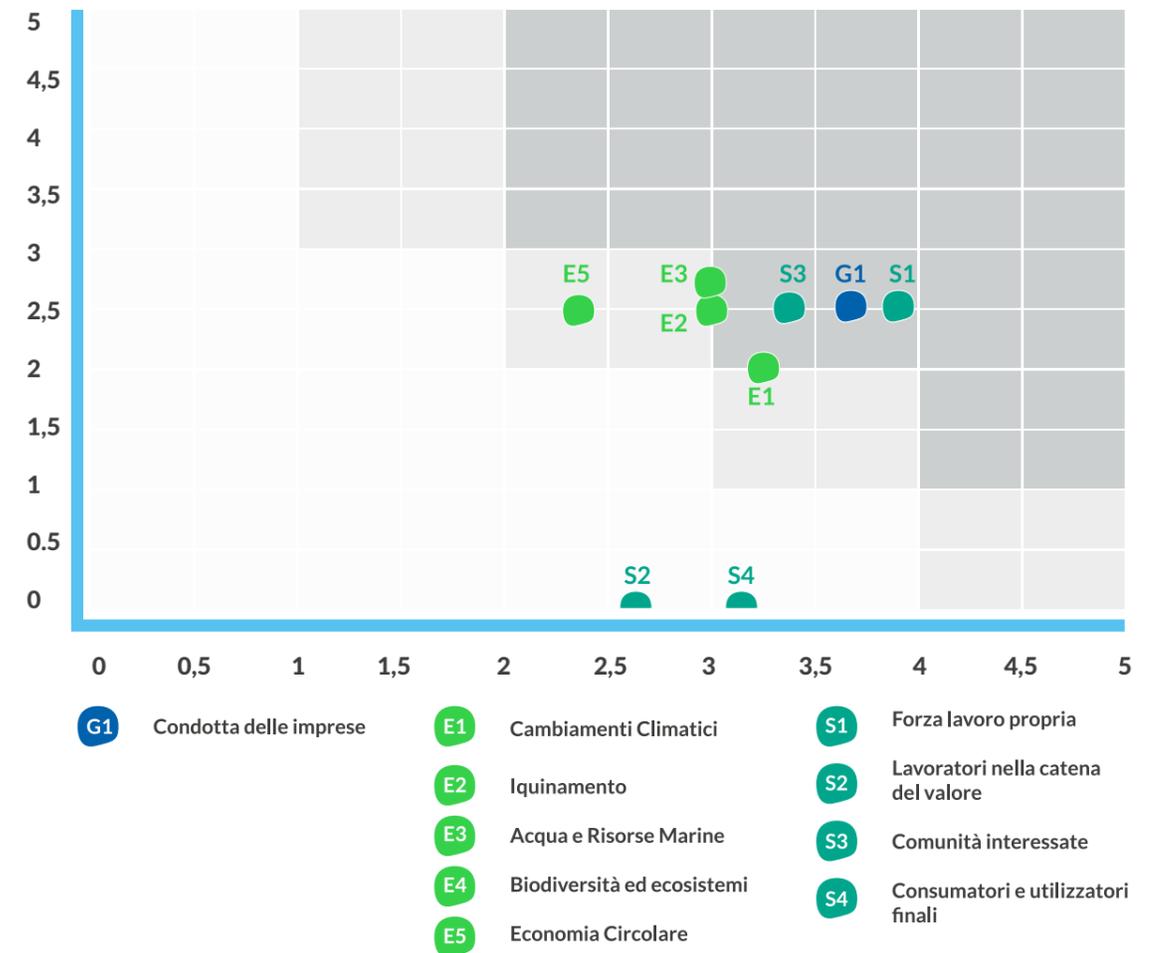
L'analisi di Doppia Materialità ha consentito di individuare in modo strutturato le tematiche ESG più rilevanti per Adriatic LNG, tenendo conto sia della prospettiva dell'impatto che di quella finanziaria. Le valutazioni effettuate e i temi individuati – quelli che hanno raggiunto un punteggio pari o superiore a 3 in almeno una delle due dimensioni - offrono un quadro chiaro delle priorità da integrare

nei processi decisionali, nella gestione aziendale e nei modelli di rendicontazione.

Questi risultati garantiscono non solo la conformità ai requisiti normativi, come quelli previsti dagli ESRS e dal framework VSME, ma rafforzano anche il legame tra le scelte strategiche aziendali e le sfide globali della sostenibilità. La matrice elaborata rappresenta così una base operativa e orientata al futuro, su cui costruire iniziative capaci di generare valore condiviso e duraturo.



Matrice di Doppia Materialità



Valutazione dei Temi Materiali



Tabella per Doppia Materialità

TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	DOPPIA MATERIALITÀ
Cambiamento Climatico (E1)	3,25	2,08	X
Inquinamento (E2)	3,00	2,42	
Acqua e Risorse marine (E3)	3,00	2,50	
Biodiversità ed ecosistemi (E4)	3,00	2,50	
Economia Circolare (E5)	2,42	2,50	
Forza lavoro propria (S1)	3,80	3,00	
Lavoratori nella catena del valore (S2)	2,67	0,00	
Comunità Interessate (S3)	3,42	2,50	
Consumatori e Utilizzatori finali (S4)	3,17	0,00	
Condotta delle imprese (G1)	3,60	3,00	X

Scala da 1 a 5



7

GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ (B1-24c B2, C2)

L'analisi di doppia materialità, condotta nel 2024, ha ricostruito in dettaglio gli impatti sociali, ambientali e di governance dell'attività di Adriatic LNG e ha posto le basi per un monitoraggio mirato dei rischi e delle opportunità in ambito ESG.

L'analisi Impatti, Rischi e Opportunità - l'acronimo inglese è IROs, impact risk and opportunities - ha identificato le conseguenze delle attività aziendali e i rischi ad esse associati, di natura normativa, reputazionale, finanziaria oltre che di business.

La gestione dei rischi evidenziati e la compliance con la regolamentazione applicabile, sono processi fondamentali di Adriatic LNG, che si pone, da sempre, l'obiettivo di condurre le proprie attività minimizzando, per quanto possibile, i rischi correlati.

Per questo, la Società si è dotata di un sistema di gestione dell'integrità e dei controlli (CIMS), basato su sette elementi fondamentali, e volto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei controlli aziendali ed il loro monitoraggio. Ciascuno dei sette elementi contribuisce a creare un ambiente di controllo completo, mirato al miglioramento continuo dei processi aziendali, inclusa la segnalazione e la risoluzione di eventuali carenze di controllo. Il management di Adriatic LNG inoltre rivede periodicamente

le aree di rischio cui la Società potrebbe essere esposta.

Nel corso del 2024 Adriatic LNG ha condotto, con il supporto di un consulente esterno, una valutazione dell'Enterprise Risk Management (ERM) per rivalutare e identificare i potenziali rischi interni ed esterni. I rischi, identificati in via generale, sono stati poi valutati con riferimento a ogni processo interno, con lo scopo di identificare i rischi inerenti ed i rischi residui a valle dei controlli mitiganti attuati da parte della Società, di garantire una gestione completa del rischio, di monitorarne l'esposizione e di assicurare la costante efficacia dei controlli.

A valle dell'ERM, la Società ha intrapreso una capillare attività di aggiornamento del manuale CIMS e delle sue principali procedure. Questa attività dovrebbe concludersi entro il 2025.

Oltre ai rischi, l'azienda ha valutato anche i potenziali vantaggi derivanti dall'avere una strategia di sostenibilità, che possono portare a risparmi sui costi, innovazione organizzativa e una migliore reputazione.

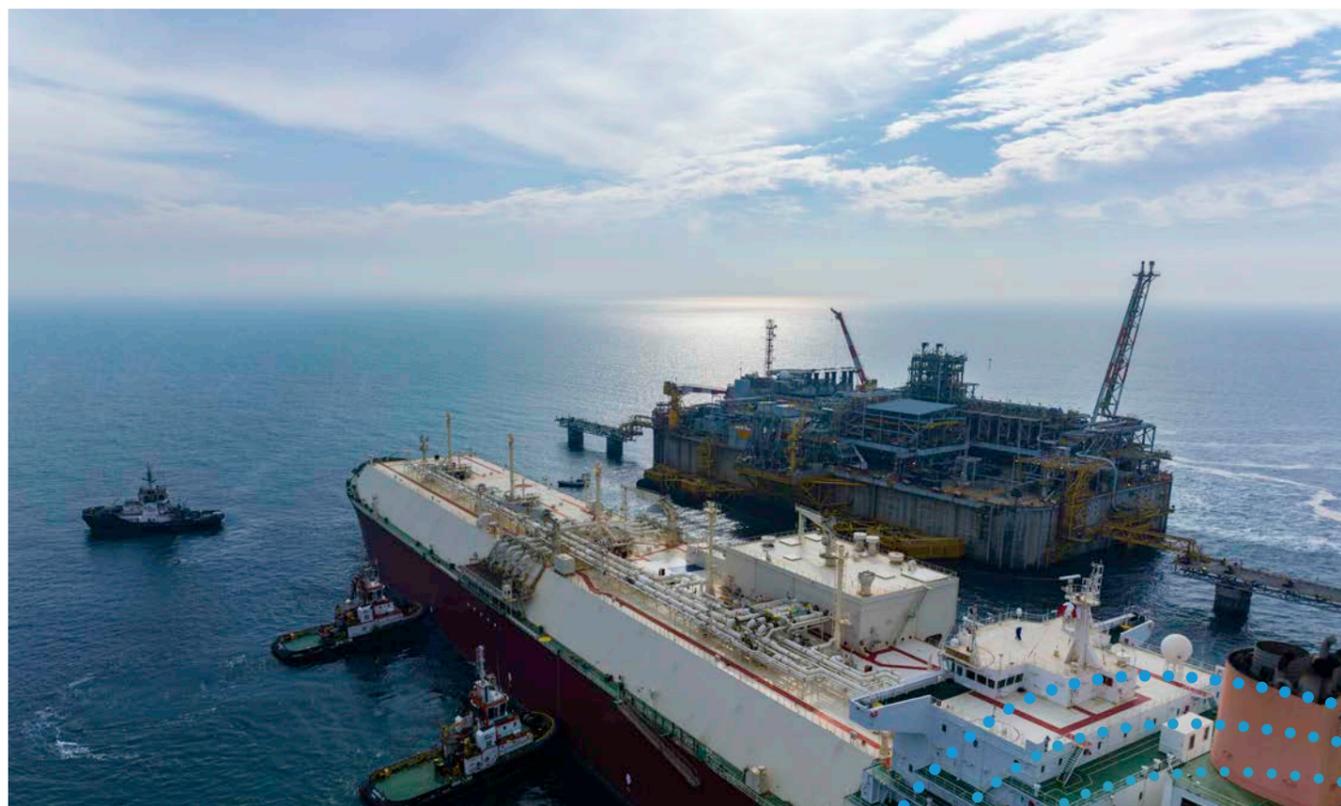
L'analisi di doppia rilevanza di impatto e dei rischi e delle opportunità, condotta nel 2024 da Adriatic LNG, conferma l'impegno verso una sempre più solida organizzazione di sostenibilità integrata.



7.1 IMPATTI RISCHI ED OPPORTUNITÀ NEL DETTAGLIO

7.1.1. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ AMBIENTALI

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)
CAMBIAMENTO CLIMATICO (E1)	<p>EFFETTIVO 3,25/5</p> <p>GAS SERRA E METANO</p> <p>Emissioni di gas serra e metano (GHG) per l'operatività della piattaforma e l'autoproduzione energetica generano un impatto sul cambiamento climatico, che è regolato nell'ambito del Regolamento Emission Trading System.</p> <p>ESAURIMENTO DELLE RISORSE NON RINNOVABILI</p> <p>Il gas naturale è, tra le fonti di energia non rinnovabile, la più sostenibile a livello ambientale.</p>	<p>RISCHIO BASSO (2,08/5)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione limitata attraverso coperture assicurative che mitigano eventuali danni infrastrutturali. - Eventuali costi aggiuntivi derivanti da misure di contenimento delle emissioni possono essere recuperati attraverso il meccanismo tariffario, limitando l'impatto economico. - A livello generale il Regolamento sul Metano dell'EU introduce un nuovo livello di rischio di conformità e complessità contrattuale per gli importatori di GNL. Ciò potrebbe rendere meno attrattivi i mercati di approvvigionamento europei e aumentare i costi del GNL, con potenziali ricadute anche per gli operatori dei terminali di rigassificazione.



TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)
INQUINAMENTO (E2)	<p>EFFETTIVO 3/5</p> <p>INQUINAMENTO DELL'ARIA</p> <p>Monitoraggio costante delle emissioni delle tre turbine a gas che producono energia elettrica. I bruciatori delle turbine sono di tipo Dry Low NOx (DLN) per garantire la minimizzazione delle emissioni di inquinanti al camino.</p> <p>INQUINAMENTO DELL'ACQUA TEMPERATURE MARINE</p> <p>- Sempre rispettato il limite definito dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (la media annuale della differenza fra la temperatura dell'acqua di mare scaricata in mare e quella prelevata per la rigassificazione del gas deve essere inferiore a - 4,6 °C).</p> <p>Le principali attività di monitoraggio degli scarichi idrici prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dell'alterazione termica delle acque marine (vedi "temperature marine") - Monitoraggio ogni tre ore del livello di ipoclorito di sodio (utilizzato per prevenire crescita e proliferazione di microrganismi marini incrostanti nei sistemi di circolazione dell'acqua) nelle acque reflue. <p>Le attività di monitoraggio, condotte in conformità al Piano di Monitoraggio Ambientale redatto da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ente sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica), non evidenziano variazioni ambientali relazionabili all'attività di rigassificazione, anche per quanto concerne le attività di analisi di bioaccumulo sulle specie di interesse (mitili e specie di interesse per la pesca).</p>	<p>RISCHIO BASSO 2,42/5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione limitata grazie a impianti e processi operativi di controllo (sistema CEMS Continuous Emission Monitoring System) e a coperture assicurative che mitigano eventuali danni. - Obblighi di compliance normativa sono costantemente monitorati e non hanno finora richiesto investimenti di rilievo finanziario. - Rischio di eventi futuri (mai avvenuti finora) è contenuto e adeguatamente gestito tramite coperture assicurative e protocolli di sicurezza. <p>Adriatic LNG controlla l'utilizzo di sostanze inquinanti nei propri processi. La probabilità di incidenti rimane molto bassa grazie alle misure di sicurezza adottate.</p>
ACQUE E RISORSE MARINE (E3)	<p>EFFETTIVO 3/5</p> <p>IMPOVERIMENTO DELLE RISORSE</p> <p>- Tutto il volume di acqua di mare prelevata viene scaricata a mare a seguito del processo di rigassificazione.</p> <p>SCARICHI IDRICI</p> <p>- Vedere punto "inquinamento dell'acqua"</p>	<p>RISCHIO BASSO 2,5/5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto continuativo con le amministrazioni locali per eventuali nuove compensazioni, legate all'utilizzo delle risorse marine. Questi accordi rappresentano sia un rischio che un'opportunità, ma con un impatto economico-finanziario limitato.

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (E4)	<p>EFFETTIVO 3/5</p> <p>ARTIFICIALIZZAZIONE DEGLI HABITAT</p> <ul style="list-style-type: none"> - A terra operazioni di ripristino dopo la posa in opera della condotta (2009-2013) andate a buon fine, come attestato dall'Associazione Naturalistica Sagittaria. - In mare: realizzazione una barriera (substrato macrovacuolare) sotto la piattaforma per evitare l'erosione del fondale; realizzazione di barriere artificiali sottomarine a forma di pentagoni disposti in strutture piramidali (cd Tecnoreef) a 3 livelli attorno a cui sono posti 5 Tecnoreef a 2 livelli per la protezione dall'erosione e il ripopolamento ittico. <p>IMPATTO SULLO STATO DELLE SPECIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione presso le barriere artificiali di specifiche campagne di rilievo dei popolamenti ittici e di osservazioni a mezzo "ROV" ("Remoted Operated Vehicle") condotte in conformità al Piano di Monitoraggio Ambientale redatto da ISPRA. Le indagini hanno mostrato che le strutture di natura antropica (il Terminale, la massicciata e le barriere artificiali) si sono progressivamente popolate con elementi faunistici diversi mostrando inoltre un aumento nel tempo della consistenza numerica e nella varietà. <p>IMPATTI SULL'ESTENSIONE E SULLA CONDIZIONE DEGLI ECOSISTEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consumo del suolo: le installazioni a terra (Stazione di Misura e Stazioni delle Valvole di Blocco) insistono su aree di estensione non significativa e non comportano alcun rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo. - Condotta interrata: vedere "artificializzazione degli habitat". 	<p>RISCHIO BASSO 2,5/5</p> <p>La gestione degli impatti ambientali di Adriatic LNG è oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale redatto da ISPRA per prevenirne e mitigare i rischi. Le amministrazioni nazionali e locali potrebbero richiedere compensazioni economiche per mitigare eventuali esternalità negative. L'esposizione finanziaria è considerata bassa.</p>

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)
ECONOMIA CIRCOLARE	<p>EFFETTIVO 2,42/5</p> <p>ESAURIMENTO DELLE RISORSE NON RINNOVABILI</p> <p>L'utilizzo del gas naturale contribuisce alla riduzione delle riserve disponibili.</p> <p>Il Terminale è stato progettato per ottimizzare l'efficienza energetica, con particolare riferimento all'utilizzo delle GTG per autoproduzione energetica e al recupero energetico del calore dei fumi delle GTG stesse.</p>	<p>RISCHIO BASSO 2,5/5</p> <p>I terminali di rigassificazione di GNL consentono la diversificazione delle rotte del gas naturale, limitando i rischi legati agli afflussi tramite infrastrutture fisiche, come i gasdotti, dai Paesi più esposti a crisi geopolitiche o tensioni interne. Inoltre, secondo le analisi dell'IEA – International Energy Agency, la capacità di liquefazione è destinata a crescere notevolmente entro la fine del decennio, con implicazioni significative per i mercati globali del gas. Tra il 2025 e il 2030, si prevede che un totale di quasi 290 miliardi di metri cubi l'anno di nuova capacità di esportazione di GNL entrerà in funzione da progetti che hanno già raggiunto una decisione finale di investimento e sono in fase di costruzione.</p>

7.1.2 IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ IN AMBITO SOCIALE (S)

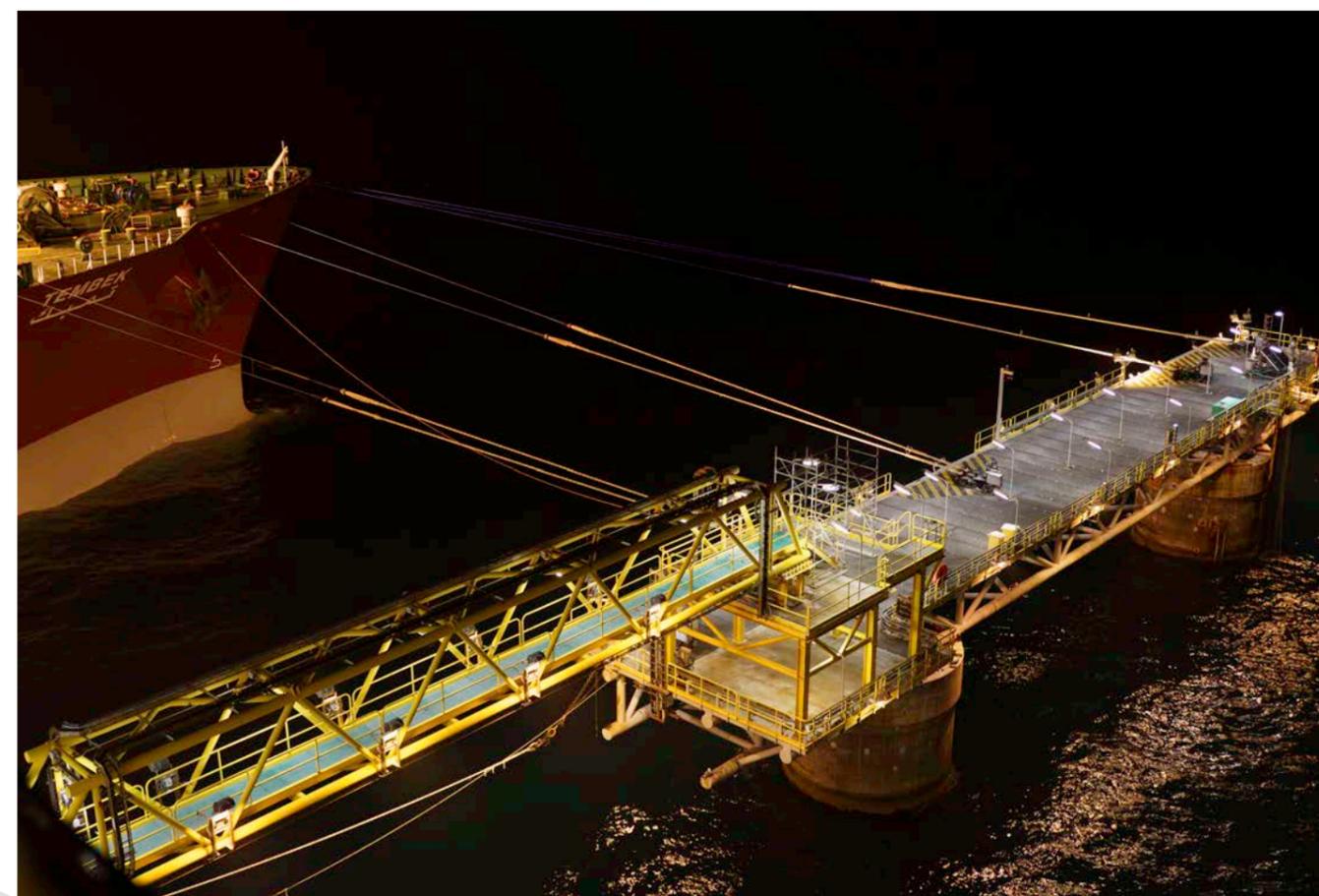
TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)		RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)	
FORZA LAVORO PROPRIA (S1)	<p>+</p> <p>EFFETTIVO 3,80/5</p>	<p>OCCUPAZIONE DI QUALITÀ</p> <p>- Ambiente lavorativo sicuro e sereno: 100% dei dipendenti con contratti a tempo indeterminato.</p> <p>- Valutazione periodica delle prestazioni, con sessioni di feedback e confronto costruttivo tra manager e dipendenti</p> <p>ORARI FLESSIBILI</p> <p>Politiche di smart working (fino a 8 gg/mese) e ingressi/ uscite flessibili (mono-timbratura per alcune categorie) favoriscono il work-life balance, ma incidono positivamente anche sulla produttività, sul benessere psicofisico e sulla retention dei talenti.</p> <p>SALARI ADEGUATI</p> <p>Rilevazioni periodiche, pesature e analisi comparative dei salari con il mercato contribuiscono alla riduzione delle disuguaglianze interne (es: parità retributiva di genere) e permettono di adottare strategie retributive competitive e trasparenti.</p> <p>DIALOGO SOCIALE</p> <p>- Incontri regolari con i rappresentanti dei lavoratori per affrontare tematiche operative e di sicurezza.</p> <p>- Diversi canali di comunicazione interna (forum, piattaforme digitali, newsletter aziendali e confronto one-to-one).</p> <p>LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE</p> <p>Supporto ai comitati per la sicurezza e il benessere (Comitato Wellbeing), incentivando la partecipazione attiva dei dipendenti.</p> <p>APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI</p> <p>Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali specifici.</p>	<p>RISCHIO MODERATO (3/5)</p>	<p>Come specificato nel documento di Politica della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti, in conformità alla Direttiva Seveso III, la salute e la sicurezza delle persone rappresentano per la Società un valore fondamentale da tutelare e preservare in ogni momento. La Società si impegna continuamente e costantemente affinché tutte le attività dell'Organizzazione si svolgano in un ambiente di lavoro sano e sicuro per i propri dipendenti, per il personale delle ditte appaltatrici e per le comunità locali. Questo impegno viene esplicitato nella Politica per la Sicurezza, Salute e Ambiente che trova attuazione all'interno del sistema di gestione integrato (SGSSA).</p>

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)		RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)	
FORZA LAVORO PROPRIA (S1)	<p>+</p> <p>EFFETTIVO 3,80/5</p>	<p>EQUILIBRIO VITA LAVORO</p> <p>- Vedere "orari flessibili".</p> <p>- Programma Wellbeing per l'equilibrio e il benessere personale.</p> <p>SALUTE E SICUREZZA</p> <p>- Nel 2024, non sono stati registrati infortuni, dimostrando un forte focus sulla salute e sicurezza dei lavoratori.</p> <p>DIVERSITÀ E INCLUSIVITÀ</p> <p>Codice etico sancisce il rispetto di ogni tipo di diversità (genere, età, provenienza e orientamento) e definisce una politica di equità ed inclusione, con "tolleranza zero".</p> <p>INCLUSIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ</p> <p>Collaborazione con enti locali per favorire l'accesso al lavoro di persone con esigenze specifiche.</p> <p>FORMAZIONE</p> <p>Programmi di valutazione delle performance individuali per identificare percorsi di crescita personalizzati, in modo da aumentare le competenze e la capacità di adattarsi alle sfide future.</p> <p>MISURE CONTRO VIOLENZA E MOLESTIE</p> <p>Codice Etico e nel Modello 231.</p>	<p>RISCHIO MODERATO (3/5)</p>	<p>Come specificato nel documento di Politica della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti, in conformità alla Direttiva Seveso III, la salute e la sicurezza delle persone rappresentano per la Società un valore fondamentale da tutelare e preservare in ogni momento. La Società si impegna continuamente e costantemente affinché tutte le attività dell'Organizzazione si svolgano in un ambiente di lavoro sano e sicuro per i propri dipendenti, per il personale delle ditte appaltatrici e per le comunità locali. Questo impegno viene esplicitato nella Politica per la Sicurezza, Salute e Ambiente che trova attuazione all'interno del sistema di gestione integrato (SGSSA).</p>



TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)	
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE (S2)	<p>+ POTENZIALE 2,67/ 5</p> <p>CONDIZIONI DI LAVORO</p> <p>Richiesta a fornitori di sottoscrivere il Codice Etico di Adriatic LNG.</p> <p>Le performance dei fornitori vengono periodicamente monitorate e valutate per assicurare il corretto adempimento dei contratti e la conformità alle politiche e procedure di Adriatic LNG.</p>	NON PERTINENTE	
COMUNITÀ INTERESSANTE (S3)	<p>+ EFFETTIVO 3,42</p> <p>DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI</p> <p>La nostra strategia per creare un impatto positivo si sviluppa in due ambiti principali:</p> <p>1) investimenti in progetti e iniziative in ambito sociale, educativo, ambientale, culturale e sportivo, in partnership con associazioni ed enti non profit;</p> <p>2) attenzione all'indotto diretto e indiretto generato in termini di occupazione, valorizzazione dell'ecosistema delle aziende locali e diffusione di competenze e cultura della sicurezza.</p> <p>- Attività per salute e sicurezza: applicazione di rigorosi protocolli di sicurezza e esercitazioni di emergenza in collaborazione con le autorità locali.</p> <p>DIRITTI CIVILI E POLITICI</p> <p>Per garantire piena e libera espressione nel dialogo con l'azienda sono organizzati:</p> <p>- Incontri regolari e piattaforme di comunicazione.</p> <p>- Collaborazione con associazioni locali.</p> <p>- Sistema anonimo per la segnalazione di illeciti, che protegge la riservatezza degli informatori.</p>	RISCHIO BASSO (2,5/5)	Il rischio reputazionale legato alla percezione della comunità locale è generalmente basso, ma potrebbe assumere una magnitudo moderata in situazioni di forte esposizione mediatica o contestazioni pubbliche.

TEMA RILEVANTE	IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)	
UTILIZZATORI FINALI	<p>+ EFFETTIVO 3,17/5</p> <p>IMPATTI LEGATI ALLE INFORMAZIONI</p> <p>- Misure avanzate di cybersecurity per proteggere le informazioni sensibili, nel pieno rispetto delle normative come la REMIT.</p> <p>- Accesso trasparente alle informazioni attraverso pubblicazione di report chiari e dettagliati.</p> <p>SICUREZZA PERSONALE</p> <p>- Rigorosi protocolli di sicurezza, e informazioni dettagliate e trasparenti su procedure di emergenza e buone pratiche d'uso.</p> <p>INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Garanzia di un accesso equo ai propri prodotti e servizi.</p>	NON PERTINENTE	



7.1.3 IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RELATIVI ALLA CONDOTTA D'IMPRESA (G)

TEMA RILEVANTE		IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)	
CONDOTTA DELL'IMPRESA (G19)	 EFFETTIVO 3,60/5	CULTURA D'IMPRESA Adriatic LNG promuove una cultura aziendale basata su trasparenza, integrità e sostenibilità, attraverso il Codice Etico, il Modello Organizzativo, e un sistema anonimo di segnalazione, che tutela la riservatezza degli informatori e incoraggia la denuncia di illeciti.	RISCHIO SEVERO (3/5)	Il mancato presidio delle tematiche di governance potrebbe rappresentare un rischio significativo per Adriatic LNG, soprattutto in termini di compliance regolatoria e reputazione aziendale. Adriatic LNG possiede un forte controllo sulla governance aziendale, con un rischio generalmente basso. Tuttavia, la natura altamente regolamentata del settore richiede un monitoraggio costante per evitare eventuali criticità finanziarie legate alla compliance e ai rapporti con i fornitori.
		IMPEGNO POLITICO E LOBBY Nell'ambito delle attività di relazioni esterne e istituzionali, Adriatic LNG dialoga con i policymaker sia direttamente che indirettamente, attraverso le associazioni di categoria. Tali rapporti sono disciplinati da regole di condotta basate su trasparenza ed etica (Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo).		
		RAPPORTI CON I FORNITORI Un pilastro della governance responsabile è la gestione corretta e trasparente dei rapporti con i fornitori, che include il rispetto dei termini di pagamento contrattuali. Questo impegno sostiene la stabilità finanziaria della catena di fornitura, promuovendo un ecosistema commerciale più equo e sostenibile.		

TEMA RILEVANTE		IMPATTO (INSIDE-OUT)	RISCHI ED OPPORTUNITÀ (OUTSIDE IN, MATERIALITÀ FINANZIARIA)	
CONDOTTA DELL'IMPRESA (G19)	 EFFETTIVO 3,60/5	ANTICORRUZIONE Ci sono procedure specifiche di assegnazione di contratti ai fornitori e di partecipazione a incontri con la pubblica amministrazione. -Nel processo degli acquisti (per assegnazione dei contratti ai fornitori, con limiti di spesa e necessità di procedere per gara in base al valore del contratto). Ci sono procedure specifiche di assegnazione di contratti ai fornitori e di partecipazione a incontri con la pubblica amministrazione (che sono documentati e condivisi con l'Organismo di Vigilanza e che prevede sempre la presenza di 2 persone). Inoltre, non si possono eseguire pagamenti in contanti e prelievi dal conto corrente di Adriatic LNG. Tutti i nuovi assunti e anche gli amministratori sottoscrivono una dichiarazione attestante che non hanno riportato condanne e non sono sottoposti a procedimento per taluno dei reati 231 integrati con i reati contro la persona.	RISCHIO SEVERO (3/5)	Adriatic LNG possiede un forte controllo sulla governance aziendale, con un rischio generalmente basso. Tuttavia, la natura altamente regolamentata del settore richiede un monitoraggio costante per evitare eventuali criticità finanziarie legate alla compliance e ai rapporti con i fornitori. Pur avendo un solido sistema di controllo e prevenzione della corruzione, il rischio associato a episodi isolati rimane medio, con una magnitudo potenzialmente elevata. La conformità alle normative anticorruzione è un elemento centrale della gestione aziendale per evitare sanzioni o danni reputazionali.

7.2. DIPENDENTI E CONDOTTA AZIENDALE TRA I TEMI CON DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di Doppia Materialità ha consentito di approfondire in modo strutturato le tematiche ESG più rilevanti per Adriatic LNG, tenendo conto sia della prospettiva dell'impatto che di quella finanziaria. Le valutazioni effettuate e i temi trattati - quelli che hanno raggiunto un punteggio pari o superiore a 3 in almeno una delle due dimensioni - offrono un quadro ancora più chiaro delle priorità da integrare

nei processi decisionali, nella gestione aziendale e nei modelli di rendicontazione.

Questi risultati garantiscono, non solo la conformità ai requisiti normativi, come quelli previsti dagli ESRS e dal framework VSME, ma anche un legame sempre più stretto tra le scelte strategiche aziendali e le sfide globali della sostenibilità. La matrice elaborata rappresenta, così, una base operativa e orientata al futuro, su cui costruire iniziative capaci di generare valore condiviso e duraturo.



IL NOSTRO IMPEGNO CONCRETO PER LA SOSTENIBILITÀ

8.1 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

8.1.1 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E BIODIVERSITÀ (B5)

L'attività di Adriatic LNG si svolge nel pieno rispetto delle normative ambientali vigenti. La Società ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni ambientali, con riferimento in particolare all'esito positivo delle 4 procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e al decreto AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) nel 2009, rinnovato regolarmente.

Durante la prima fase di attività del Terminale, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ente pubblico sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha elaborato un ampio piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, concordato con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

Il piano è stato elaborato con un approccio multidisciplinare che contempla attività di monitoraggio sulle seguenti aree:

- indagini idrologiche e prelievi di acqua di mare;

- indagini quali-quantitative del plancton;
- campionamento dei sedimenti;
- analisi degli organismi acquatici (fauna bentonica);
- saggi biologici sui sedimenti marini e analisi di bioaccumulo;
- monitoraggio dei popolamenti ittici.

Le attività di monitoraggio ambientale sono state eseguite da ISPRA nella prima fase di esercizio del Terminale, mentre a partire dal 2017 sono state condotte dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), ente pubblico di ricerca vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e istituzione scientifica di prestigio internazionale.

Ad oggi, i risultati di tutte le analisi di monitoraggio non hanno evidenziato variazioni ambientali relazionabili con l'attività di rigassificazione, come sintetizzato in seguito.

Ambiente recettore

Viene svolta la caratterizzazione fisica e chimica della colonna d'acqua e dei sedimenti mediante le seguenti attività:

- ricerca di contaminanti

(colonna d'acqua, sedimenti, biota);

- valutazioni ecotossicologiche su acqua e sedimenti;
- indagini sullo stato di salute del biota (biomarkers);
- acquisizione di dati satellitari relativi a clorofilla, materia organica disciolta, solidi sospesi e temperature.

Analisi dei sedimenti - Metalli

Per quanto concerne i tenori medi, piombo, zinco, rame, cromo, nichel, mercurio e cadmio risultano coerenti o inferiori ai valori riportati per i sedimenti del delta del Po risalenti all'epoca pre-industriale. Nichel, cromo, piombo, cadmio, arsenico e mercurio sono inferiori ai rispettivi Standard di Qualità Ambientali (SQA) per i sedimenti marino-costieri (DM 56/2009 e Dlgs 172/2015).

Biocenosi marine

Sono eseguite le seguenti attività:

- Analisi dell'abbondanza, composizione e distribuzione spaziale di fitoplancton, zooplancton e ittioplancton;
- Analisi quali-quantitative della struttura dei popolamenti macrobentonici;
- Censimento visivo qualitativo, effettuato con veicoli telecomandati (ROV), delle comunità biologiche (biocenosi) che vivono su substrati duri artificiali (come la parete del terminale, substrati macrovacuolari e barriere artificiali) e su substrati duri naturali (come le teggùe);
- Analisi dell'abbondanza e biodiversità delle specie ittiche di interesse per la pesca, utilizzando reti da posta e attrezzi a traino (rapidi).

Le concentrazioni dei contaminanti organici nei sedimenti marino-costieri (Idrocarburi Policiclici aromatici, Policlorobifenili, Pesticidi organoclorurati, Composti organostannici e clorurati), sono inferiori ai rispettivi valori degli SQA.

Gli indicatori di contaminazione fecale (*Escherichia coli* e streptococchi fecali) sono assenti, e i saggi ecotossicologici (*Vibriofisheri*, *Dunaliella tertiolectae*, *Brachionus plicatilis*) non hanno evidenziato rischi di tossicità, se non di livello trascurabile.

L'analisi degli indici biologici di stress condotte sulle specie ittiche ha indicato un buono stato fisiologico degli esemplari catturati nei pressi del Terminale, paragonabile - e a tratti migliore - rispetto agli organismi campionati nel sito di controllo.

Comunità planctoniche

Le quantità di fitoplancton sono risultate generalmente basse, con l'eccezione di occasionali fioriture di diatomee che possono verificarsi in estate, soprattutto in seguito ad apporti di acqua fluviale.

La composizione delle comunità di fitoplancton e mesozooplancton è risultata simile tra le diverse stazioni di campionamento, rispecchiando le caratteristiche tipiche del periodo estivo per le acque costiere dell'Adriatico settentrionale.

Anche se le quantità di fitoplancton e mesozooplancton hanno mostrato variazioni abbastanza ampie, non è emersa una relazione chiara con la posizione delle stazioni rispetto al Terminale; tuttavia, il mesozooplancton è risultato generalmente più abbondante nelle stazioni più vicine al Terminale.

Ittioplancton

La predominanza delle uova e degli stadi larvali di acciuga conferma che la zona costituisce un importante sito di riproduzione per questa specie. Trattandosi di un piccolo pesce pelagico, l'ampia variabilità dei valori va messa in relazione all'influenza delle correnti. La distribuzione di uova e larve non mostra chiare relazioni con la presenza del Terminale.

Popolamenti ittici

Per quanto riguarda la fauna ittica su macroscale, presso il rigassificatore si rileva un numero di specie leggermente superiore rispetto all'area di controllo. In quasi tutte le stagioni le maggiori rese di pesca, in termini di biomassa, si ottengono nell'area a Sud vicino al Terminale. I quantitativi sono dominati dal canestrello rosa, con a seguire la cappasanta, il canestrello nero, la sogliola, il canestrello bianco, il murice spinoso, l'ostrica. L'area di pertinenza del Terminale sembra rappresentare un luogo in cui le specie di interesse per la pesca con i "rapidi" riescono ad esprimere biomasse e taglie maggiori, caratteristiche che si verificano generalmente laddove le popolazioni animali non vengono sottoposte a prelievi o a stress da pesca.

Per quanto riguarda la fauna ittica su microscale, in tutte le stagioni si osservano maggiori abbondanze, sia in termini numerici che di biomassa, nell'area prossima al Terminale rispetto al sito di controllo. L'area del Terminale opera un positivo effetto rifugio, capace di richiamare la fauna ittica ed in particolare gli stadi giovanili di alcune specie come lo spinarolo.

Studio delle biocenosi bentoniche

I popolamenti bentonici attorno al Terminale non mostrano alcun segno di un qualsiasi tipo d'impatto antropico. Al contrario, tutte le stazioni campionate hanno mostrato elevati livelli di biodiversità con molte specie presenti.

In particolare la struttura in cemento armato del rigassificatore (il GBS -Gravity Based Structure) ha mostrato una biodiversità molto simile a quella dei substrati naturali monitorati, cioè le Tegnùe.

I due lati del GBS del Terminale (nord e sud) non hanno evidenziato differenze nella presenza o nel tipo di colonizzazione delle specie animali che vivono sui fondi duri.

Le lievi differenze osservate tra le Tegnùe monitorate sono principalmente dovute alla diversa distanza dalla costa e all'influenza variabile degli apporti di acqua dolce.

Sia i substrati artificiali che quelli naturali, considerando le loro dimensioni, si sono rivelati luoghi attrattivi per molte specie di pesci, soprattutto per quelle bentonico-demersali presenti nell'area studiata.

Studio delle biocenosi bentoniche

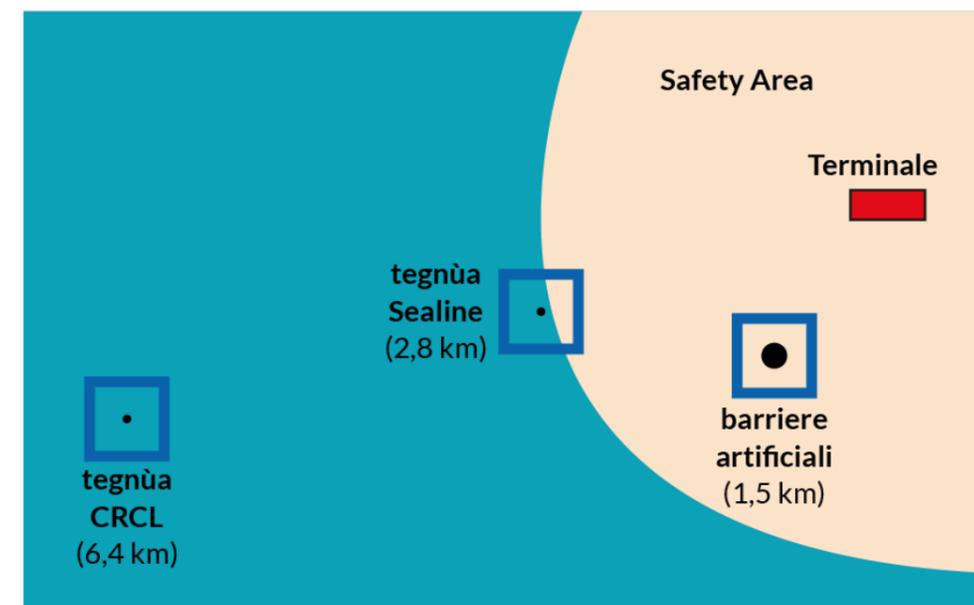


Figura 1.1.1: Mappa della disposizione dei siti di indagine ROV e loro distanza rispetto al Terminale GNL.

Formazione naturale di schiume

La generazione di schiume sulla superficie del mare in corrispondenza del punto di scarico idrico del circuito di scambio termico del Terminale è un fenomeno meccanico da ricondursi alla normale attività di rigassificazione. Tale aspetto è stato esaminato nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, dove si rileva che il meccanismo di formazione, propagazione e dissolvimento delle schiume, connesso agli scarichi delle acque di processo, è influenzato dalle condizioni ambientali e meteomarine, con riferimento

in particolare alla velocità del vento e alla temperatura dell'acqua di mare.

Le modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio e abbattimento delle schiume, in accordo con il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. 435/2012 e con la Determina direttoriale DVA 186 del 04/06/2015, sono stabilite da uno specifico Piano approvato dalle autorità di controllo per verificare la formazione, lo sviluppo, l'estensione e la dispersione delle schiume stesse. Nella maggioranza dei casi, la schiuma si dissolve a distanze inferiori ai 600 metri dall'impianto in tutte le condizioni operative del Terminale.



8.1.2 EFFICIENZA ENERGETICA E QUALITÀ DELL'ARIA (VSME B3, C3)

Il Terminale è contraddistinto da un elevato livello di efficienza energetica, essendo stato progettato secondo le migliori tecnologie disponibili ed essendo oggetto di regolari attività di manutenzione. Nello specifico, gli standard di efficienza sono conseguiti attraverso l'adozione delle seguenti misure principali:

- utilizzo di turbine a gas dotate di bruciatori DLN (dry low NOx) per la produzione di tutta l'energia elettrica utilizzata dall'impianto (sia per il processo di rigassificazione che a scopi di servizio, come le utenze per gli alloggi del personale);
- recupero del calore dei fumi di scarico delle turbine a gas per riscaldare il fluido termovettore (formato da una miscela di acqua e glicole) in circuito chiuso che viene utilizzato per vaporizzare il GNL;

- utilizzo di vaporizzatori ad acqua di mare (ORV "Open Rack Vaporizer"), contraddistinti da minori consumi energetici rispetto ad altre tecnologie;
- regolare manutenzione degli impianti, sia di processo che ausiliari, ed elevata affidabilità degli stessi grazie alla ridondanza dei sistemi più importanti.

Il fabbisogno energetico del Terminale è soddisfatto da 3 turbine a gas (Gas Turbine Generators- GTG), ognuna delle quali è in grado di erogare una potenza pari alla metà della massima richiesta del Terminale: è pertanto previsto il funzionamento in continuo di 2 turbine simultaneamente. I consumi di energia elettrica dell'impianto, che corrispondono alla produzione energetica, si mantengono sostanzialmente costanti negli anni in termini di "intensità energetica", parametro che rapporta il consumo energetico al volume di gas naturale rigassificato (che rappresenta la "produzione" del Terminale).

PRESTAZIONE ENERGETICA		2024	2023	2022
Produzione di energia elettrica - Gruppi GTGs	MWh	120.645	121.635	114.667
Consumo di gas naturale per fabbisogno energetico (autoproduzione energetica)	Smc	49.085.417	48.268.665	46.099.416
Volume di gas naturale rigassificato - Sendout	Smc	8.718.223.047	8.501.838.656	7.992.167.735
Intensità energetica	Mwh/1000Smc	0,0138	0,0143	0,0143

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, quelle più rilevanti derivano dalla combustione di gas naturale nelle turbine a gas per la produzione dell'energia elettrica. I fumi di combustione sono emessi dai camini principali e dai camini di bypass delle tre turbine a gas.

Oltre alle emissioni connesse all'esercizio delle turbine a gas, le altre emissioni convogliate sono dovute al funzionamento di:

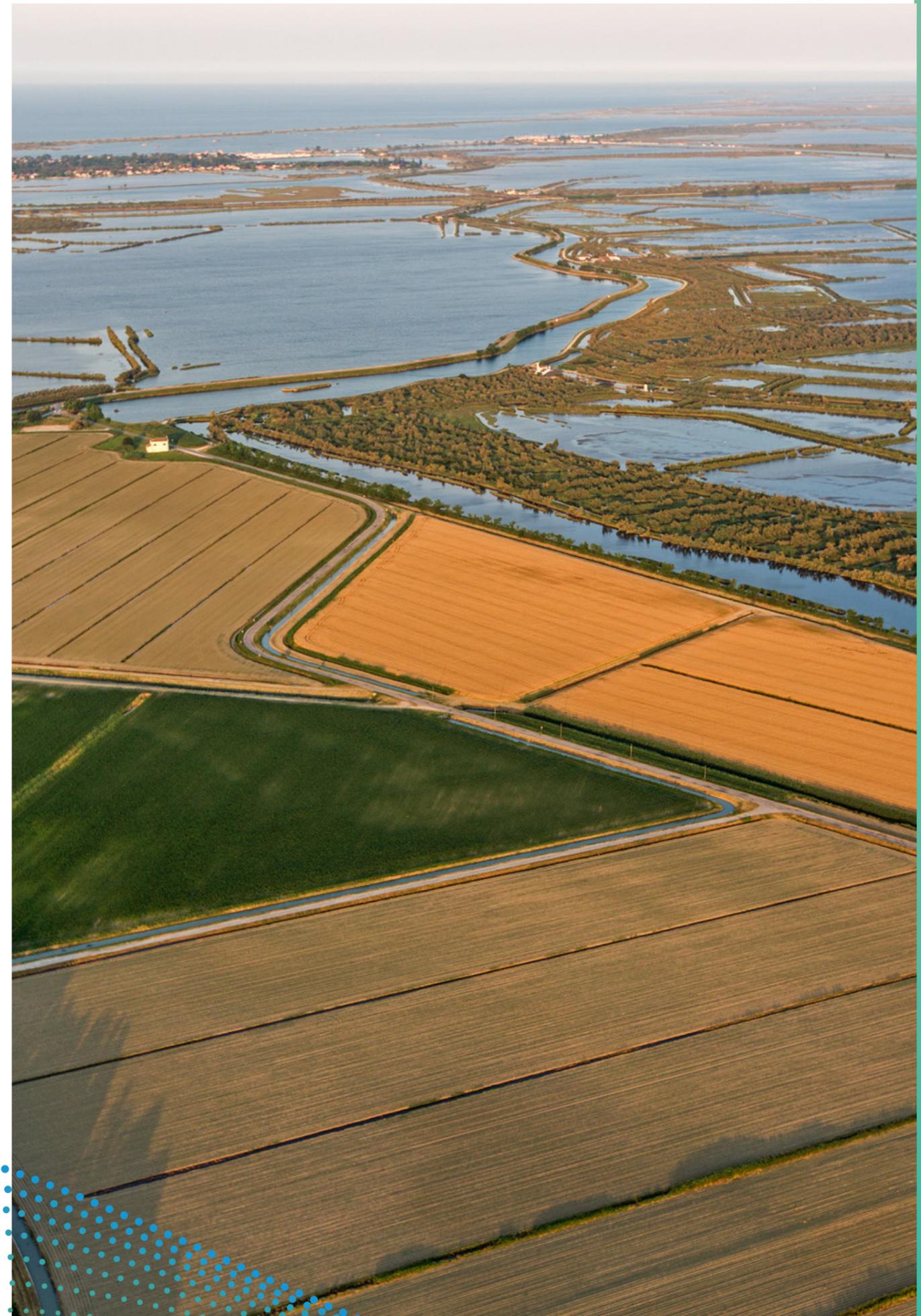
- il bruciatore della torcia ad alta pressione;
- il bruciatore della torcia a bassa pressione;
- il motore diesel del generatore di emergenza e le altre apparecchiature operate con motore diesel (tra le quali le pompe del sistema antincendio).

In accordo all'Autorizzazione Integrata Ambientale, su ciascuno dei tre camini principali collegati alle turbine è installato un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) per la misura e la verifica in continuo degli inquinanti CO e NOx in condizioni di normale funzionamento. Anche per il 2024, i valori della concentrazione media annua dei parametri CO ed NOx si confermano inferiori al valore limite di emissione prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		2024	2023	2022
Valori concentrazioni medie fumi n.3 camini turbine a gas (GTG)				
NOx - valore limite: 50 mg/Nm3	mg/Nm3	30,17	26,03	24,26
CO - valore limite: 30 mg/Nm3	mg/Nm3	0,70	0,72	0,87
Emissioni di CO2 (Terminale)		96.921	95.408	100.947
Intensità emissioni (emissioni CO2/sendout)	tonCO2/1000 Sm3	0,0111	0,0112	0,0126

Il Terminale è soggetto alle disposizioni del Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra European Union Emissions Trading System (EU ETS). Si tratta della piattaforma introdotta dall'Unione europea (Direttiva ETS 2003/87/CE) per conseguire gli obiettivi di riduzione dell'emissione di gas climalteranti nei principali settori industriali. Il Sistema ETS stabilisce un tetto massimo complessivo alle emissioni consentite sul territorio europeo nei settori interessati ("cap") cui corrisponde un equivalente numero "quote" (1 ton di CO₂ eq. = 1 quota) che possono essere acquistate sull'apposito mercato. Ogni operatore interessato deve "compensare" su base annuale le proprie emissioni effettive (verificate da

un soggetto terzo indipendente) con un corrispondente quantitativo di quote. Pertanto, secondo quanto previsto dal Sistema ETS, vengono annualmente quantificate le emissioni di CO₂ equivalenti relative alle attività del Terminale. Le emissioni di CO₂ sono per la quasi totalità da attribuirsi all'operatività delle turbine a gas per la produzione di energia elettrica (circa il 99% delle emissioni totali). In ragione dell'assetto di marcia dell'impianto, sempre caratterizzato da due turbine in funzione e una di riserva, il valore delle emissioni di CO₂ rapportato al volume di gas naturale rigassificato ("intensità" delle emissioni di CO₂) si mantiene essenzialmente costante negli anni.



ADESIONE ALL' OGMP

L'Oil and Gas Methane Partnership (OGMP) è un'iniziativa di carattere volontario incentrata sulla gestione delle emissioni di metano nell'industria Oil&Gas, promosso da UNEP (United Nations Environment Program) alla quale la Società ha aderito nel 2023. Nell'ambito di tale framework, i partecipanti si impegnano al miglioramento delle proprie politiche in materia di emissioni di metano, in termini di monitoraggio, rendicontazione e di opportunità di riduzione delle stesse emissioni. Il Programma OGMP costituisce inoltre uno dei criteri di riferimento menzionati nel Regolamento Europeo 2024/1787, fondato sul principio di misura, quantificazione, monitoraggio e reportistica delle sorgenti emissive di metano nell'industria dell'esplorazione, produzione, trattamento, stoccaggio e trasporto del gas metano.

La Società sta attualmente valutando le possibili strategie per il perfezionamento delle attività di monitoraggio e reporting delle emissioni di metano, in considerazione delle misure già in essere e della loro valorizzazione. Una di queste misure consiste nell'implementazione del Programma LDAR (Leak Detection and Repair) sul Terminale e presso gli impianti connessi a terra, in base a quanto stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo del Decreto AIA. Il Programma ha l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali perdite da valvole, flange o linee ed eseguire gli opportuni interventi di manutenzione, riducendo pertanto le emissioni fuggitive, in linea con i contenuti della Norma tecnica di interesse (EN15446:2008).

I criteri di progettazione del Terminale, improntati all'ottimizzazione dell'efficienza energetica, hanno adottato diverse soluzioni tecniche incluse negli standard tecnici di settore per il contenimento delle emissioni di metano. Una di queste soluzioni prevede il recupero nel processo di rigassificazione del gas di boil off ("BOG") generato dalla evaporazione del GNL all'interno dei serbatoi di stoccaggio, mediante l'invio a due compressori dedicati.

Il fabbisogno energetico del Terminale è soddisfatto da 3 turbine a gas (GTG), le quali operano a rotazione con il funzionamento simultaneo di due unità a supporto delle operazioni standard. La maggior parte delle emissioni di metano è attribuibile alle stesse GTG, la cui gestione è ottimizzata per massimizzarne l'efficienza e, di conseguenza, contenere le emissioni in atmosfera dai camini, come previsto negli standard tecnici.

La finalità delle analisi ad oggi in fase di elaborazione è, quindi, di esaminare e valutare l'applicabilità di possibili soluzioni tecniche per il miglioramento del monitoraggio e della quantificazione delle emissioni di metano, anche con il ricorso a tecnologie innovative e considerando le peculiarità del Terminale offshore, caratterizzato da un elevato livello complessivo di efficienza energetica.

8.1.3 LA GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI (B4 + B6)

L'acqua di mare utilizzata sul Terminale è prelevata da due distinti sistemi di pompe, uno per l'approvvigionamento dell'acqua per il processo di rigassificazione e l'altro per le acque di servizio (ad esempio, per i sistemi antincendio e il raffreddamento di alcune sezioni delle turbine).

I vaporizzatori ad acqua di mare sono costituiti da un pannello verticale di tubi in lega di alluminio, all'interno dei quali fluisce (dal basso verso l'alto) il gas naturale liquefatto da vaporizzare. I tubi sono bagnati dall'alto dall'acqua di mare (acqua di processo): si forma così sulla superficie esterna dei tubi un "film" che riscalda il gas naturale liquefatto.

Tutte le acque di processo sono utilizzate come tali, ad eccezione del trattamento

di clorazione con ipoclorito di sodio (NaOCl). L'iniezione di ipoclorito di sodio (autoprodotta sul Terminale mediante sistema di elettroclorazione) viene eseguita nei bacini di presa dell'acqua di mare per prevenire la crescita e la proliferazione di microrganismi marini incrostanti nei sistemi di circolazione dell'acqua di mare. Secondo quanto disposto dal Decreto AIA in vigore, la concentrazione di cloro deve essere inferiore al valore limite stabilito di 0,2 mg/l.

Come evidenziato nella tabella che segue, contenente gli indicatori ambientali, la portata massica di cloro in rapporto al volume di gas naturale rigassificato è sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni, dato che non si sono mai apportate modifiche al processo dall'inizio dell'operatività del Terminale.

SCARICHI IDRICI		2024	2023	2022
Valore medio mensile della differenza di temperatura dell'acqua tra il flusso in uscita e il flusso in ingresso (limite consentito: -4,6°) - "Delta T"	°C	-3,93	-3,72	-3,57
Delta T/sendout	°C/M ³ Sm ³	0,45	0,44	0,45
Cloro scaricato in mare	t	17,93	17,75	14,77
Cloro scaricato in mare/sendout	t/M ³ Sm ³	2,06	2,09	1,85
Consumo complessivo acqua di mare (per processo e servizi)	10 ⁶ mc	214	215	195
Consumo acqua mare/sendout	mc/1000 Sm ³	24,58	25,25	24,43

Poiché l'acqua di mare cede calore al gas naturale liquefatto per la vaporizzazione di quest'ultimo, la temperatura della stessa acqua di mare si riduce. Il Decreto AIA prescrive che il cosiddetto "delta termico" fra la temperatura dell'acqua di mare scaricata e quella dell'acqua di mare prelevata non superi il valore di - 4,6 °C, come media annuale. Per la verifica del rispetto di tale limite, sono misurate in

continuo la temperatura dell'acqua di mare nel condotto di mandata delle pompe dell'acqua mare di servizio e la temperatura a valle della rigassificazione nel condotto di scarico a mare. Il rapporto tra il "delta termico" e il volume di gas rigassificato si mantiene pressoché costante negli anni, in quanto il processo di rigassificazione non è stato variato rispetto alla configurazione iniziale.

8.1.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI (VSME B7)

Adriatic LNG si impegna a rendere sostenibile la propria attività in ogni ambito, compreso quello dei rifiuti. Per quanto riguarda il Terminale, la generazione dei rifiuti a bordo è connessa alle attività manutentive e di quelle condotte negli uffici e alloggi. I rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, sono raccolti in bidoni, big-bag, scatoloni chiusi o serbatoi e altri contenitori a norma, in possesso di adeguati requisiti di resistenza, con riferimento alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, etichettati e dotati dei sistemi di sicurezza. Tali contenitori sono preliminarmente collocati nei siti di deposito temporaneo, appositamente allestiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti sono trasportati, in media due o tre volte alla settimana, dal Terminale alla Base Operativa di Terra nei pressi di Porto Viro, mediante le imbarcazioni di rifornimento. Tutti i mezzi navali impiegati per il trasporto dei rifiuti rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa applicabile e sono pertanto dotate di Certificazione IMDG per il trasporto di merci pericolose. I rifiuti vengono successivamente scaricati dall'imbarcazione e sono trasferiti sugli automezzi per il trasporto su strada, per essere condotti a smaltimento o recupero. Il volume complessivo di rifiuti generati, espresso in rapporto al volume di gas rigassificato, è sostanzialmente costante, dal momento che la produzione di rifiuti non varia significativamente nel corso degli anni.

RIFIUTI (VOLUMI RIFERITI SOLO AL TERMINALE)		2024	2023	2022
Tot rifiuti	kg	4.759.552	5.309.502	5.310.266
Cloro scaricato in mare	kg/1000 Smc	0,55	0,62	0,66



8.2 L'IMPEGNO DI ADRIATIC LNG PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE (B8, B9, B10, C5, C6, C7)

8.2.1 LA RISORSA PIÙ PREZIOSA, IL CAPITALE UMANO

Le competenze, le qualità umane e professionali delle persone che fanno parte di Adriatic LNG sono un elemento

fondamentale per il successo aziendale. Per questo la Società promuove un ambiente di lavoro inclusivo, dinamico e sicuro che valorizza le diversità, l'innovazione e dove tutti i dipendenti hanno la possibilità di esprimersi al meglio e continuare a crescere professionalmente.

8.2.1.1 L'AZIENDA IN CIFRE

Adriatic LNG conta 98 dipendenti, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato: per l'azienda la stabilità economica, la sicurezza e il benessere delle persone sono fondamentali. Ad essi vengono applicati contratti collettivi nazionali in virtù delle normative vigenti: il CCNL Energia e Petrolio per il personale non dirigente e il CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi per i dirigenti.

SEDE	N° DIPENDENTI
MILANO	12
ROVIGO	47
OFFSHORE	39
Tot.	98

La popolazione aziendale è a prevalenza maschile (77) soprattutto per quanto riguarda il personale offshore.

Tra le donne in azienda (21) c'è una dirigente all'interno del management (composto da 4 persone) e la Società è, per la seconda volta nella sua storia, guidata da una Amministratore Delegato donna, Alexandra Thomas.

Adriatic LNG continua a perseguire il proprio impegno per l'equità di genere e la parità retributiva attraverso l'adozione di politiche e piani d'azione che valorizzano il merito, promuovono le pari opportunità e garantiscono trasparenza. Il divario

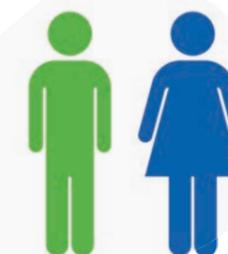
retributivo è ridotto al 5,77% e dipende soprattutto dai ruoli e funzioni all'interno dell'Azienda.

Per Adriatic LNG la formazione riveste un ruolo fondamentale per garantire non solo la salute e la sicurezza, ma anche per favorire lo sviluppo e il miglioramento continuo delle persone. Nel 2024 sono state erogate oltre 1500 ore di formazione, in aggiunta ai training interni, per una media superiore a 16 ore pro-capite.

L'attenzione per le Persone trova espressione nel Codice etico dell'azienda e si traduce in un alto tasso di fidelizzazione, con una permanenza media in azienda di 13 anni. L'età media del personale è di 44 anni e la fascia d'età più popolosa è quella tra i 40 e 49 anni (50 persone), pur con una crescente presenza di giovani tra i 30 e i 39 anni (22 nel 2024, 20 nel 2023).

8.2.1.2 MISURARE PER MIGLIORARE: LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

La totalità dei dipendenti ha accesso ad un sistema di valutazione delle proprie prestazioni, con l'obiettivo di garantire un programma di sviluppo adeguato e la definizione di un percorso di carriera in linea con il ruolo ricoperto e con le potenzialità della persona. Monitorare l'andamento delle performance individuali permette infatti di valutare i progressi in atto, analizzare la congruenza degli obiettivi condivisi e apportare eventuali strumenti correttivi che possano favorirne il raggiungimento.



8.2.1.3 IL WELFARE PER I PROPRI DIPENDENTI

A partire dal 2017 Adriatic LNG ha adottato un piano di welfare aziendale con risorse economiche incrementali rispetto a quelle già destinate alla premialità della produttività del proprio personale. Si tratta di un insieme di benefit e prestazioni, non monetarie, erogate a favore dei dipendenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita del lavoratore, della lavoratrice e della loro famiglia.

Tutte le iniziative del Piano Welfare di Adriatic LNG sono racchiuse in una piattaforma web che è organizzata in sei principali aree di intervento (Famiglia e Istruzione, Fringe Benefit, Salute e Benessere, Risparmio e Previdenza, Tempo Libero, Conciliazione Vita Lavoro).

Nel 2024 è stato redatto il Regolamento relativo ai benefit aziendali, che va a declinare i "benefici accessori" presenti in azienda:

- versamento, a carico datoriale, di contributi di assistenza sanitaria integrativa;
- integrazione alla copertura sanitaria per la popolazione dirigente;
- versamento di contributi alle forme pensionistiche complementari;
- polizze di assicurazione Vita e IPM;
- polizze di assicurazione infortuni; professionali ed extra-professionali;
- buoni pasto;
- auto aziendale per la popolazione Dirigente e il Middle Management.

8.2.1.4 IL PROGRAMMA DI WELLBEING

A partire dal 2022, Adriatic LNG ha avviato un programma di Wellbeing che comprende una serie di iniziative volte a migliorare il benessere, sia fisico che emotivo, dei propri dipendenti, non solo in ambito lavorativo. Il programma è stato concepito per essere flessibile, sostenibile e capace di adattarsi a nuove esigenze che potrebbero sorgere in futuro e, quindi, soggetto a continua evoluzione.

Le principali novità introdotte nel 2024 sono state:

- **sportello di ascolto** per il benessere mentale, curato da uno studio di psicologi associati, che fornisce, in maniera anonima e riservata, un supporto psicologico per aiutare i dipendenti ad affrontare difficoltà personali, lavorative o relazionali;
- **consulenze nutrizionali.** I dipendenti hanno la possibilità di richiedere un parere a una biologa-nutrizionista per: a) sviluppare un piano nutrizionale personalizzato; b) adottare uno stile alimentare sano o idoneo alle proprie esigenze; c) la riabilitazione dei disturbi alimentari;
- **promozione dell'attività fisica.** I dipendenti hanno a disposizione un abbonamento per l'accesso ad un network di strutture sportive su tutto il territorio nazionale oltre ad una selezione di app nei settori del fitness, della mindfulness, della nutrizione e del sonno. Inoltre, è stato completato l'ammodernamento della palestra del terminale offshore con la sostituzione integrale di tutte le apparecchiature presenti;
- **attività per la tutela della salute:**
 - I. promozione di stili di vita sani;
 - II. diffusione di principi di Ergonomia;
 - III. erogazione della campagna di vaccinazione antinfluenzale in Italia.



"UN GIORNO A BORDO" CON PAOLO SILVESTRIN

Paolo Silvestrin, Capo Piattaforma dal 2014, ci racconta com'è la vita sul Terminale. Entrato in azienda nel 2006 come Control Room Operator, ha seguito da vicino la costruzione dell'infrastruttura in Spagna e nel 2008 era a bordo del Terminale mentre veniva traghettato fino all'Italia.

"Due cose - spiega - mi piacciono particolarmente del mio lavoro: la soddisfazione di essere utile in prima persona al mio Paese, visto che Adriatic LNG fornisce il 15% del fabbisogno di gas dell'Italia, in piena sicurezza e rispetto dell'ambiente. E in secondo luogo le amicizie che nascono in un ambiente offshore, molto particolare, dove si passa molto tempo insieme".

Il personale che assicura l'esercizio e la manutenzione dell'impianto è ospitato in un modulo abitativo progettato per assicurare un ambiente confortevole. Questa struttura ospita fino a 61 persone per 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Gli ambienti per il personale sono progettati per rispondere alle esigenze quotidiane dell'equipaggio e comprendono alloggi, uffici, una cucina completamente accessoriata, un ambulatorio medico, una lavanderia e aree comuni per i pasti e il relax.

I turni sulla piattaforma sono di due settimane, in alternanza con tre settimane a terra.

Una giornata di lavoro offshore normalmente inizia la mattina alle ore 7 e si conclude alle 19 (per chi lavora di giorno).



Ecco una giornata tipo:

7:00 Analisi degli eventi delle 12 ore precedenti e poi programmiamo la giornata.

L'attività del Terminale si può riassumere in quattro macro-fasi: attracco e ormeggio della metaniera, scarico del GNL nei serbatoi del Terminale, rigassificazione e immissione di gas nella rete. In media abbiamo una nave metaniera ogni 3-4 giorni. A bordo svolgiamo anche operazioni di manutenzione per garantire sempre la massima affidabilità dell'impianto. Per ogni attività prevista c'è un "permesso di lavoro" da compilare: per ogni operazione c'è una procedura operativa o autorizzativa, in modo che la sicurezza sia sempre al primo posto.

9:30 Arrivo dell'imbarcazione di appoggio, che porta a bordo i lavoratori giornalieri e i materiali necessari. Ogni persona che sale a bordo deve rispettare una rigorosa procedura per essere identificata e informata sugli standard di sicurezza e sulle procedure del Terminale.

12:00 Pranzo
Sulla piattaforma abbiamo spazi ricreativi che ci consentono di "staccare" dal lavoro e di socializzare, come lo spazio mensa e anche la palestra.

14:00 Completamento delle attività programmate. Nel pomeriggio portiamo a termine le attività previste e stiliamo un report che servirà al turno notturno.

19:00 Fine giornata
Una volta finito il turno, abbiamo a disposizione spazi ricreativi - compresa una sala cinema - dove riposarci e avere tempo per sé. L'atmosfera sul Terminale è molto socievole: la condivisione degli spazi, l'isolamento dal resto del mondo rendono questo lavoro molto particolare, ed intenso. Una vera esperienza umana, oltre che professionale.

8.2.1.5 LA SICUREZZA: UNA PRIORITÀ SUL LAVORO

Adriatic LNG si impegna continuamente e costantemente affinché tutte le attività aziendali si svolgano in un ambiente di lavoro sano e sicuro per i propri dipendenti, per il personale delle ditte appaltatrici e per le comunità locali, consapevole che promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza migliora la qualità della vita lavorativa e previene gli incidenti.

Grazie all'impegno e ai comportamenti virtuosi messi in atto da tutti i lavoratori di Adriatic LNG, il 2024 si è confermato come il quinto anno consecutivo senza incidenti, raggiungendo un nuovo record nella sua storia⁴.

UN ALTRO ANNO IN UN AMBIENTE DI LAVORO 'NO HURT NO HARM'

- nessun infortunio e nessun incidente da registrare;
- nessun incidente ambientale né danno alle strutture.



Cosa c'è alla base di questi risultati?

La cultura della sicurezza sul lavoro è radicata e diffusa all'interno della nostra organizzazione grazie ad alcune iniziative concrete che Adriatic LNG ha avviato da diverso tempo, tra cui:

- la safety leadership, basata sul presupposto che ognuno, a prescindere dal suo ruolo o funzione nell'azienda, possa e debba sentirsi responsabile non solo della propria vita, salute e sicurezza ma anche di quelle di tutte le persone con cui lavora;
- la formazione del personale con programmi dedicati e sessioni regolari di aggiornamento;
- la condivisione e il dialogo tra i nostri dipendenti sui temi di salute e sicurezza, coinvolgendo anche le imprese appaltatrici.



Alfredo Balena, Direttore del Dipartimento Salute, Sicurezza e Ambiente, Adriatic LNG.

DATI IN VALORE ASSOLUTO

2020 2021 2022 2023 2024

Numero infortuni (dipendenti + personali ditte terze)

1 0 0 0 0

Numero di quasi incidenti ad alto potenziale di danno

2 0 2 0 2

Numero di lavoratori che hanno rilevato problematiche di salute causate da esposizione sul luogo di lavoro

0 0 0 0 0

In Adriatic LNG anche i quasi infortuni sono segnalati, analizzati e monitorati con le necessarie azioni correttive e preventive.



⁴ L'ultimo incidente è del 2/01/2020



AIMS – Adriatic LNG Integrity Management System

Nel 2024 è proseguita l'implementazione del nuovo sistema di gestione denominato AIMS – Adriatic LNG Integrity Management System (vedi approfondimento nel capitolo “Governance” del presente documento).

In particolare nel mese di luglio è stato pubblicato l'AIMS Framework, che include una sintesi dei requisiti relativi alla gestione del rischio, alle persone e alla leadership, all'eccellenza operativa, all'integrità degli impianti e delle risorse, alla partnership con gli appaltatori, alla gestione del cambiamento, alla risposta alle emergenze e alla rendicontazione. Il quadro di riferimento sta guidando la revisione e l'aggiornamento dei relativi processi, procedure e istruzioni di lavoro, che continueranno per tutto il 2025.

Sono stati stabiliti i fattori chiave per sostenere l'efficacia del sistema, con particolare attenzione alla responsabilizzazione dei dipendenti e alla partnership strategica con appaltatori critici, con i quali viene promossa una cultura di collaborazione che si assumono le responsabilità congiunte per raggiungere gli standard di prestazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Dal punto di vista operativo, i rischi per la salute e sicurezza vengono valutati in maniera specifica in ciascun sito aziendale sulla base delle attività che vengono svolte dai lavoratori e delle condizioni dei luoghi di lavoro e ambientali esterne. Tale valutazione permette di individuare misure di prevenzione e protezione per la sicurezza sul luogo di lavoro e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento e il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In aggiunta alla valutazione dei rischi preventivi, Adriatic LNG ha sviluppato un processo strutturato di ispezioni in campo, finalizzato al monitoraggio continuo dei comportamenti, al rispetto delle procedure e dei metodi di lavoro e di conseguenza alla corretta gestione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro sia del personale interno sia degli appaltatori. Tale processo, gestito sia da personale interno che di imprese appaltatrici, permette l'individuazione di situazioni a rischio e dei relativi piani contenenti le azioni di rimedio, tra cui anche corsi di formazione, coaching e diffusione della cultura della sicurezza.

Affidabilità e integrità

Il Terminale è stato progettato e realizzato per operare secondo i massimi standard di sicurezza anche in condizioni ambientali particolarmente avverse e per garantirne l'integrità in tali situazioni.

L'affidabilità e l'integrità delle apparecchiature sono oggetto di specifici programmi di manutenzione, ispezione e monitoraggio. A bordo del Terminale sono state installate una serie di strumentazioni che consentono un costante monitoraggio geotecnico e strutturale del Terminale. Sono inoltre previste specifiche attività di verifica e di manutenzione per gli impianti e per la condotta che collega il rigassificatore offshore con la stazione di misura di Cavarzere attraverso:

- il monitoraggio strutturale in occasioni di eventi sismici;
- il controllo periodico dell'integrità del gasdotto che viene anche monitorata mediante il passaggio di particolari dispositivi (i cosiddetti pig intelligenti) per l'esame di alcuni parametri;
- l'esecuzione di campagne di ispezione subacquee per verificare l'integrità della porzione immersa delle strutture in cemento armato e acciaio.

LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Promuovere una solida cultura della sicurezza è un imperativo per Adriatic LNG e ciò avviene in modo proattivo su tutte le sedi e a tutti i livelli aziendali, secondo specifici programmi e diverse aree di intervento. In particolare:

- **FORMARE LE PERSONE**

La Safety Leadership Academy (ASLA), avviata nel 2021 e proseguita negli anni successivi, è un programma di formazione finalizzato a rafforzare la leadership sulle tematiche di salute e sicurezza, che offre diversi tipi di attività:

- a. programmi di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori in merito alle tematiche di salute e sicurezza specifiche per ruolo e luogo di lavoro;
- b. sessioni di formazione sia all'atto dell'assunzione che in caso di cambio mansione o di introduzione di nuove attrezzature di lavoro;
- c. sessioni regolari di aggiornamento.

- **L'ATTIVITÀ DEI COMITATI AIMS e WELLBEING**

Supporto attivo da parte della Direzione, impegnata in prima linea su questi temi, ai comitati AIMS e WELLBEING, incentivando la partecipazione attiva dei dipendenti, anche tramite i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente.

- **SAFETY AWARD PROGRAM**

Lanciato nel corso del 2022, è il sistema premiante che si fonda sull'applicazione dei principi dell'analisi del comportamento

applicati alla sicurezza sul lavoro. E' volto a valorizzare i comportamenti proattivi di maggior valore aggiunto che sono mirati a preservare la sicurezza propria e dei colleghi. Questo programma è stato esteso anche al nostro fornitore principale delle manutenzioni, con il supporto del loro Management.

- **SAFETY NEWSLETTER**

Ogni numero contiene aggiornamenti sulle iniziative aziendali in materia di salute, sicurezza e ambiente e sulle principali "lesson learned" da incidenti o quasi incidenti. L'obiettivo è mettere a fattor comune di tutti i lavoratori le contromisure adottate alle cause di errore identificate, rendendo possibili le conseguenti azioni di prevenzione e miglioramento.

- **CONTRACTOR SAFETY FORUM**

Organizzato da Adriatic LNG per la prima volta nel 2012, è divenuto un appuntamento annuale di confronto e dialogo su temi della salute e sicurezza. L'edizione del 2024 ha coinvolto dodici imprese appaltatrici, di cui sei venete, e oltre trenta professionisti. La giornata si è conclusa con una coinvolgente lezione-spettacolo condotta da Terenzio Traisci, dottore in psicologia del lavoro. Con questa lezione-spettacolo Adriatic LNG ha voluto proseguire con la sperimentazione di nuovi linguaggi, raggiungendo dipendenti e collaboratori in maniera anche divertente ed emozionale, con l'obiettivo ultimo di favorire l'adozione di cambiamenti reali negli stili di vita e sviluppare competenze e senso di responsabilità.



8.2.2 LE COMUNITÀ LOCALI

Adriatic LNG è profondamente integrata nel territorio dove opera ed ha un confronto continuativo e costruttivo - basato su responsabilità e trasparenza - con le comunità e le istituzioni locali. Le attività di Adriatic LNG hanno infatti un ruolo significativo nel rafforzare il tessuto economico dove opera, contribuendo a una crescita sostenibile e armonizzata con il territorio.

L'IMPATTO DI ADRIATIC LNG SUL TERRITORIO NEL 2024

Nel 2024 Adriatic LNG ha investito circa 125 mila euro in 20 progetti di Corporate Social Responsibility, in quattro aree principali, identificate come prioritarie.

1. ATTIVITÀ SOCIALI E DI BENEFICENZA

Gli investimenti di Adriatic LNG in quest'area sono stati tesi a manifestare concretamente la vicinanza alle persone del territorio e a sostenere coloro che vivono in condizioni svantaggiate, con particolare attenzione verso i bambini, i malati e le persone con disabilità.

Tra i progetti conclusi nel 2024, i più importanti sono stati:

- la collaborazione con l'associazione Altoditerra per lo sportello anti violenza SOS Donna nel comune di Porto Viro (Rovigo). Sono stati anche organizzati eventi di informazione e di sensibilizzazione per la cittadinanza con esperti, rappresentanti delle forze dell'ordine e psicologi, tra cui la dott.ssa Roberta Bruzzone;
- il supporto alle iniziative di inclusione, autonomia e partecipazione delle persone diversamente abili con le associazioni Ugualdiversamente di Rovigo e Luce sul Mare di Porto Tolle (Rovigo);
- la somministrazione dei pasti ai più bisognosi, supportando La Locanda della Casa di Rovigo e la cooperativa sociale di Porto Tolle "Solidarietà

Delta";

- il sostegno all'Associazione Braccio di Ferro RfE per l'Hospice Pediatrico di Padova, un centro di riferimento del Veneto per la terapia del dolore e cure palliative pediatriche;
- l'estate Ragazzi, un programma di iniziative ludiche-educative che aiuta le famiglie nella gestione dei ragazzi nel periodo estivo, organizzato dal Centro Ricreativo San Giusto di Porto Viro.

2. CULTURA, ISTRUZIONE E SICUREZZA

Grazie alla valorizzazione artistica e storica e al supporto di eventi culturali, abbiamo favorito l'attrattività del territorio, aumentando le opportunità di sviluppo.

Tra le partnership più significativi:

- la collaborazione con il Teatro Sociale di Rovigo che ha previsto:
 - il sostegno alla stagione teatrale con un cartellone di oltre settanta appuntamenti tra lirica, prosa, sinfonica, jazz, musical;
 - la realizzazione di un progetto che intreccia economia circolare e mondo teatrale, con il restauro e il riadattamento delle scenografie storiche realizzate dalle maestranze del Teatro Sociale, poi reinserite nel circuito per nuove produzioni. Il progetto, che unisce la dimensione socio-culturale e quella ambientale e valorizza al tempo stesso le competenze degli artigiani locali, si è concluso nel 2025.
- la collaborazione con il Teatro Tullio Serafin di Cavarzere che ha previsto:
 - il sostegno alla stagione teatrale con una ricca serie di appuntamenti di prosa, danza e spettacolo. Un'iniziativa di grande valore per la comunità, capace di offrire produzioni di alto livello, momenti di riflessione su temi attuali, ed eventi pensati per coinvolgere le famiglie.

3. AMBIENTE

L'attenzione verso la gestione responsabile dell'impatto ambientale e verso la salvaguardia della biodiversità è un punto fermo della cultura della sostenibilità di Adriatic LNG, che anche nel 2024 ha deciso di sostenere il progetto di riforestazione dell'area di Lio Piccolo, nella laguna di Venezia. In collaborazione con "WOWnature" di Etifor - spin-off dell'Università di Padova - sono stati piantati nuovi alberi tipici dell'ambiente della laguna nord di Venezia, con il triplice effetto di rinforzare gli argini, impedire la distruzione delle rive da parte delle maree ed aumentare la fitodepurazione delle acque. I 650 alberi, tra prugnoli, pioppi e ginepri, sono stati dedicati da Adriatic LNG ai propri dipendenti e stakeholder.

4. SPORT

Adriatic LNG anche nel 2024 ha supportato diversi progetti sportivi, prediligendo quelli che utilizzano lo sport come strumento educativo e inclusione sociale.

Tra i principali progetti sostenuti:

- il Baskin, il "basket inclusivo", promosso dall'associazione sportiva dilettantistica Rhodigium Basket, che permette, a persone con e senza disabilità - e senza distinzione di sesso né di età - di giocare insieme. Il gioco diventa un momento unificante che supera le barriere individuali, unendo tutti nella ricerca della vittoria e creando un legame speciale che va oltre il campo da gioco;
- il baseball per ciechi dell'associazione Baseball Softball Club Rovigo, che ha previsto anche diversi momenti di sensibilizzazione nelle scuole per promuovere l'inclusione sociale attraverso il gioco e lo sport.

8.2.3 GLI UTENTI FINALI

Gli utenti del terminale Adriatic LNG sono società di primaria importanza nel settore energetico. Per avere accesso al servizio di rigassificazione devono rispettare le regole riportate nel Codice di Rigassificazione, approvato da ARERA.

Il Codice norma ogni aspetto del servizio in modo trasparente e non discriminatorio, inclusa la gestione della capacità una volta allocata (es. programmazione delle navi di GNL e riconsegna del gas).

In un contesto in continua evoluzione, Adriatic LNG ha adottato un approccio collaborativo con i propri clienti per soddisfare le loro esigenze e aspettative, offrendo servizi di qualità e di alto valore aggiunto che sappiano coniugare affidabilità con i più moderni standard di sostenibilità.





PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE (B2 e C2)

Adriatic LNG intende continuare a rafforzare la sicurezza del sistema energetico nazionale ed europeo, offrendo al mercato un'infrastruttura efficiente, affidabile e sicura, in grado di sostenere una transizione energetica socialmente equa e di favorire la competitività delle forniture di energia.

In concreto, la Società si impegna a mantenere un tasso di affidabilità operativo superiore al 99%, attraverso piani di manutenzione rigorosi degli asset e delle apparecchiature, l'offerta di servizi innovativi e ad alto valore aggiunto per gli operatori, e investimenti costanti nello sviluppo delle competenze interne, per valorizzare appieno il potenziale di ciascuno.

Al centro della strategia di Adriatic LNG vi è un impegno concreto nel creare un ambiente di lavoro dinamico, inclusivo e stimolante, dove il talento viene riconosciuto, valorizzato e incentivato. Questo approccio, profondamente orientato alle persone, rafforza quotidianamente il ruolo di Adriatic LNG nel promuovere il benessere dei propri collaboratori e delle comunità locali, consapevole che la crescita sostenibile nasce innanzitutto dal valore delle persone che ne fanno parte.

OBIETTIVI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Società si impegna costantemente a migliorare la propria impronta ambientale, adottando soluzioni tecniche e realistiche in linea con il proprio Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente, l'AIMS. Tale impegno è coerente con la Politica aziendale per la prevenzione degli incidenti rilevanti, nel pieno rispetto della normativa Seveso e del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

In particolare, il Programma ambientale prevede l'implementazione di processi per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, il controllo continuo degli scarichi idrici e l'ottimizzazione della gestione della filiera dei rifiuti. Il Programma ha lo scopo anche di prevenire fuoriuscite e danni ambientali in accordo alle normative e autorizzazioni in vigore, e di favorire pratiche di risparmio energetico per quanto tecnicamente possibile.

A titolo di esempio, attualmente la Società sta esaminando le possibili soluzioni per il perfezionamento delle attività di monitoraggio delle emissioni di metano, in considerazione dell'adesione volontaria ad OGMP (Oil & Gas Methane Partnership), iniziativa internazionale promossa dall'UNEP (Programma delle Nazioni

Unite per l'Ambiente) e finalizzata al miglioramento della rendicontazione delle emissioni di metano nel settore oil & gas.

OBIETTIVI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Adriatic LNG ha recentemente aggiornato le proprie policy in materia di sostenibilità sociale, rafforzando l'impegno a favore del territorio e delle comunità locali. Le nuove linee guida introducono un approccio strutturato e continuativo al sostegno delle iniziative sociali, con l'obiettivo di promuovere progetti di valore in ambiti chiave come cultura, sport e inclusione delle persone con disabilità. La Società riconosce il proprio ruolo di attore responsabile all'interno del tessuto sociale del Polesine e intende contribuire in modo concreto alla crescita e alla coesione della comunità. Cuore delle nuove policy è la volontà di garantire un impatto duraturo attraverso una selezione attenta e meritocratica dei progetti da sostenere. Adriatic LNG punta, infatti, a individuare le iniziative più efficaci nel generare valore sociale, privilegiando quelle che dimostrano capacità organizzativa, radicamento nel territorio e potenzialità di coinvolgimento attivo della popolazione. L'obiettivo è non solo offrire un supporto economico, ma anche accompagnare nel tempo le realtà più virtuose, creando percorsi di collaborazione stabili e orientati alla crescita. In quest'ottica, il sostegno alle attività culturali si traduce nella valorizzazione dell'identità locale, il supporto allo sport diventa strumento di aggregazione e benessere per i giovani, mentre l'attenzione verso la disabilità promuove inclusione e pari opportunità. Con queste nuove linee guida, Adriatic LNG si propone di rafforzare il proprio impatto sociale, mettendo a sistema risorse, ascolto e collaborazione con gli enti locali, le associazioni e le istituzioni, per contribuire allo sviluppo armonico e sostenibile della comunità in cui opera.

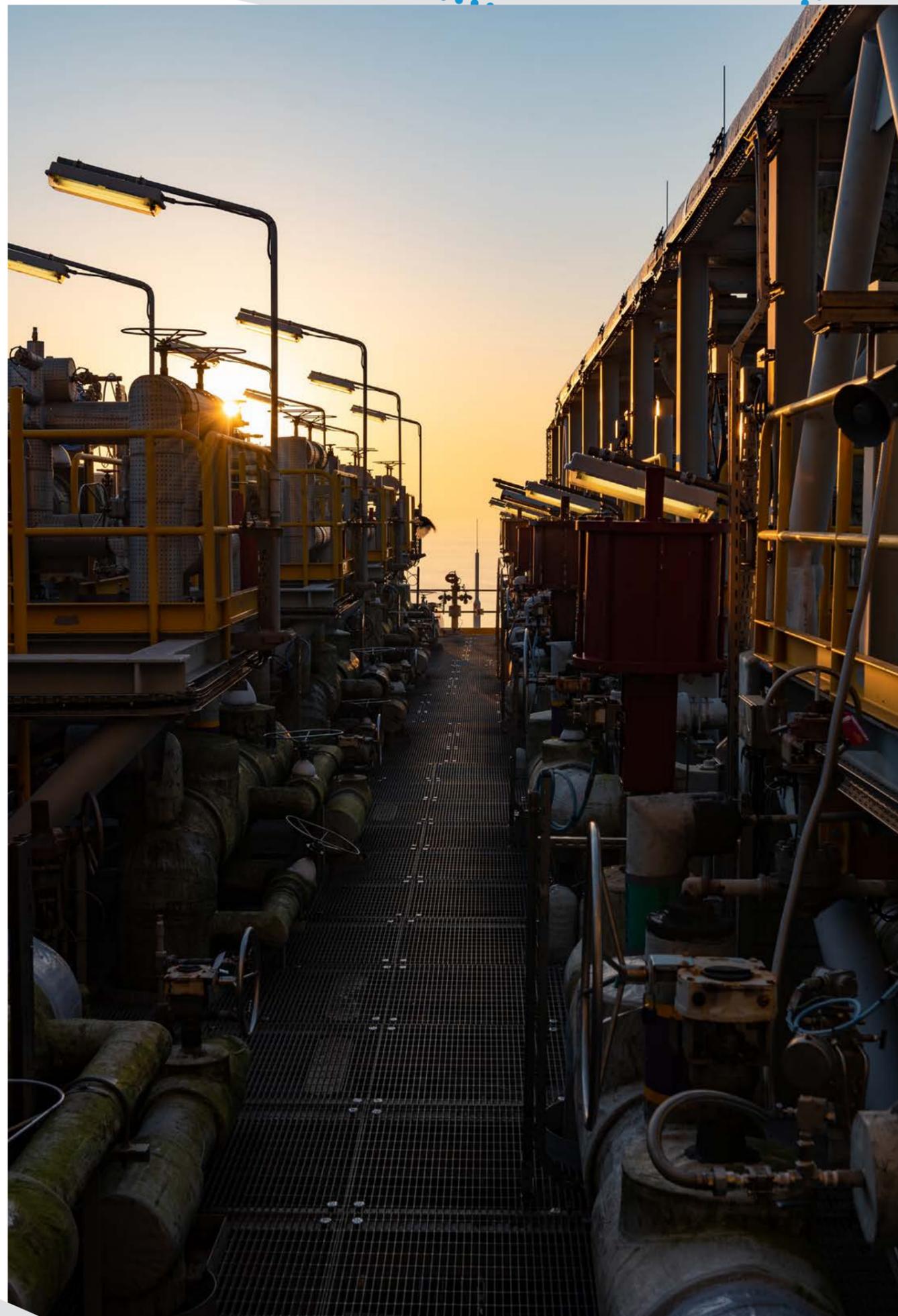
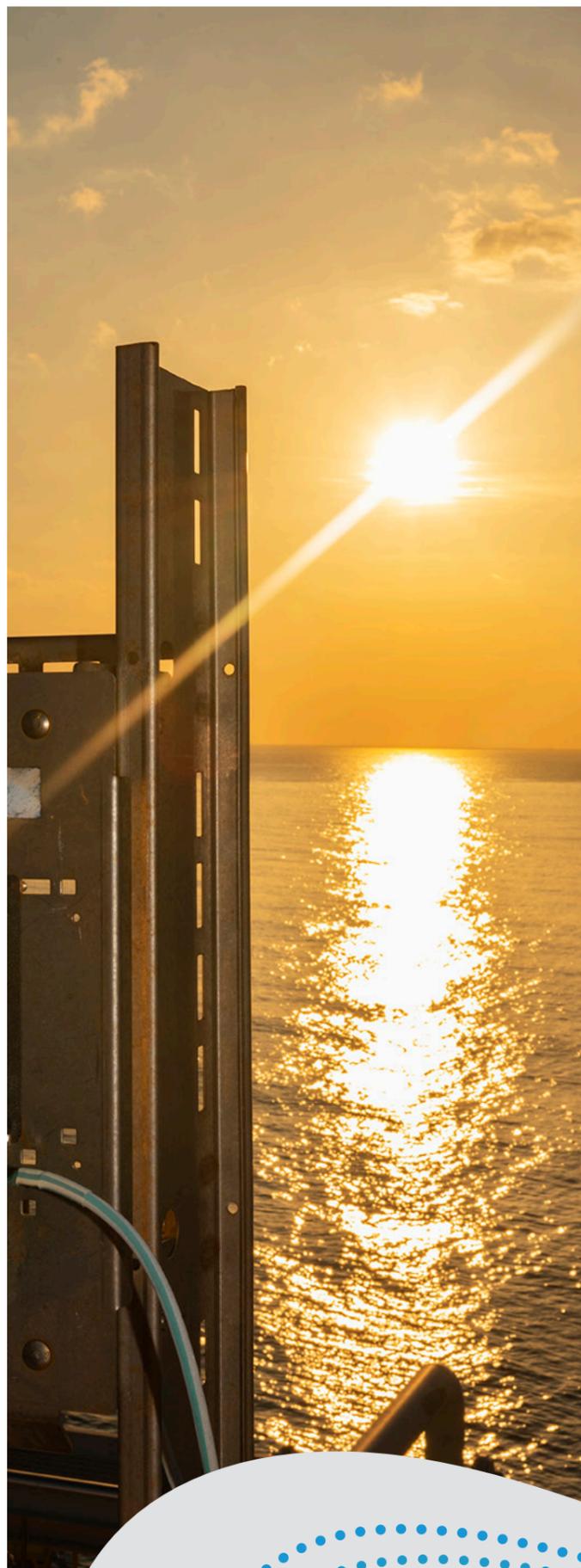


OBIETTIVI SOSTENIBILITÀ GOVERNANCE

Adriatic LNG si impegna a rafforzare ulteriormente la propria governance per garantire trasparenza, responsabilità e sostenibilità nel lungo termine, in linea con le migliori pratiche internazionali e le esigenze di un settore energetico in rapida evoluzione.

Tra i principali obiettivi futuri vi sono:

- Consolidare la gestione integrata della sostenibilità, integrando sempre più i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle decisioni strategiche e operative, per assicurare un equilibrio tra performance economica, tutela ambientale e sviluppo sociale.
- Rafforzare la trasparenza e il dialogo con gli stakeholder, attraverso una comunicazione chiara, puntuale e coerente, che favorisca il confronto costruttivo con comunità locali, istituzioni, clienti e fornitori, valorizzando il contributo di tutti nella definizione delle strategie aziendali.
- Completare l'implementazione del sistema di gestione AIMS entro il 2026 e ottenere la certificazione agli standard internazionali UNI-ISO in materia di salute, sicurezza e ambiente.
- Mantenere un sistema di governance agile e resiliente, capace di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato e alle nuove sfide globali, garantendo al contempo la stabilità e la sostenibilità del business nel lungo periodo.





www.adriaticlng.it

 [linkedin.com/company/adriatic-lng](https://www.linkedin.com/company/adriatic-lng)